

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 7 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Tentato omicidio
In due nella rete
della polizia

Pagina 11

CASSINO
Stellantis:
record negativo
con un -37,1%

Pagina 12

ISOLA DEL LIRI
"Compro oro"
Identificato
il truffatore

Pagina 16



SERIE A
Rientrata
la maggior parte
dei nazionali

Pagina 24

VERSO IL BARATRO TUTTI CONTRO TUTTI

Frosinone Maggioranza senza accordo dopo l'ultimatum
Dominano i veti incrociati. Resa dei conti nel centrodestra



Così vicini, così lontani: il vicesindaco **Antonio Scaccia** (Futuro nazionale) e il primo cittadino **Riccardo Mastrangeli**

Mancano poco più di due giorni alla scadenza dell'ultimatum del sindaco Riccardo Mastrangeli alla maggioranza: se entro le 18 di venerdì non ci saranno le firme in calce ad un documento di accordo per l'elezione del presidente dell'aula consiliare, Mastrangeli renderà irrevocabili le dimissioni. A quel punto il Comune di Frosinone sarà commissariato per gli ultimi otto mesi di consiliatura. La scossa non c'è stata.

Sul piano politico è ormai evidente che è in corso una partita a scacchi tra Fratelli d'Italia e Lega da una parte e Futuro Nazionale dall'altra. Posta in palio altissima anche per le dinamiche nazionali. Prossime ore decisive. In ogni caso.

ALLE PAGINE 4, 5 E 6

VISTI DA QUI

**BENVENUTI IN ITALIA, IL PAESE
DELLE ECCEZIONI PERENNI**

Luca Romano

Il 5 ottobre, alla conferenza d'autunno, i Verdi di Inghilterra e Galles hanno cancellato la fissione dall'elenco delle tecnologie da eliminare e l'hanno iscritta tra le fonti a basse emissioni. Carla Denyer, deputata ed ex ingegnera delle rinnova-

bili, ha messo le mani avanti: nessun impegno a sostenere nuovi reattori, solo la presa d'atto che il nucleare resterà a lungo, con progetti da valutare caso per caso. Prudenza comprensibile per un partito nato sull'equazione centrale civile uguale bomba.

continua a pagina 8

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it



REGIONE

13.000

● Più di tredicimila le firme raccolte nel Lazio per completare l'iter previsto

IL DIBATTITO

■ Dalle oltre 13.000 firme raccolte nel Lazio all'Aula del Consiglio regionale. Arriva al passaggio decisivo la proposta di legge per l'istituzione del Servizio di Assistenza Psicologica Primaria, che oggi, a partire dalle 12, sarà esaminata dall'assemblea. La consigliera regionale del Pd **Sara Battisti** è prima firmataria.

La proposta nasce da un'iniziativa legislativa popolare. La raccolta delle firme era partita nell'estate dello scorso anno al Giardino del Verano di Roma.

L'obiettivo è inserire lo psicologo nella rete delle cure territoriali, in raccordo con medici di medicina generale, pediatri e servizi di salute mentale. Nel testo originario era prevista la presenza di uno psicologo ogni 15.000 abitanti nei distretti sanitari, con funzioni di preven-

Oggi la discussione della proposta di legge

Psicologo di base, la parola al Consiglio



La consigliera del Pd Sara Battisti

zione, ascolto, orientamento e intercezione del disagio.

Il passaggio in Aula arriva dopo l'avvio, in commissione Sanità, dell'illustrazione dei testi sulla salute mentale e il confronto sull'integrazione dello psicologo nella rete dei servizi.

La consigliera regionale aveva sottolineato come la proposta nascesse «dalla voce di oltre 13.000 cittadine e cittadini del Lazio e porta dentro le istituzioni una richiesta precisa: rendere l'assistenza psicologica un servizio accessibile, capillare e vicino alle persone. Ora il passaggio fondamentale per rendere la richiesta legge regionale. Mi auguro

che dall'Aula possa partire un confronto vero per arrivare a un testo condiviso recependo anche le indicazioni emerse oggi dal dott. Nuti: la figura dello psicologo deve necessariamente essere prevista all'interno dei dipartimenti di Salute mentale in una filiera che favorisca la presa in carico del paziente in un sistema di équipe multidisciplinare. Un lavoro che può essere svolto nelle case di comunità presenti in tutto il territorio regionale. Approvare un testo condiviso è il modo migliore per dare una risposta concreta a una necessità sempre più evidente nella nostra comunità. La volontà è quella di inserire lo psicologo nel si-

stema delle cure territoriali, in raccordo con i medici di medicina generale, i pediatri e i servizi di salute mentale, con funzioni di prevenzione, ascolto, orientamento e presa in carico del disagio psicologico. Una risposta vera a problematiche reali che colpiscono una fetta sempre più ampia della nostra comunità».

**SARA BATTISTI:
UNA RISPOSTA VERA
A PROBLEMATICHE REALI
CHE COLPISCONO
SEMPRE PIÙ PERSONE**

La novità

Fresco Lazio, i fondi per il latte regionale

Una nuova campagna per raccontare la filiera di settore
L'iniziativa in tandem tra Arsial e assessorato all'Agricoltura

ROMA

■ Il Lazio investe 1,5 milioni di euro per sostenere il latte fresco regionale e accompagna la misura economica con una nuova campagna per raccontare ai cittadini il valore della filiera. È il progetto "Fresco Lazio", promosso dall'Assessorato all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare della Regione Lazio in collaborazione con ARSIAL. La misura per il 2026 prevede un contributo a fondo perduto di 0,75 euro per ogni litro di latte fresco del Lazio acquistato dagli operatori ammessi, con un sostegno compreso tra 500 e 5.000 euro per impresa. A poter beneficiare dell'intervento sono ristoranti, agriturismi, gelaterie, pasticcerie, bar, alberghi, mense, attività di catering e imprese della trasformazione alimentare. Lo sportello è stato chiuso il 12 agosto dopo il superamento della dotazione disponibile.

Il dato evidenzia l'interesse degli operatori per una misura che collega il sostegno pubblico agli acquisti effettivi di latte regionale. L'obiettivo è sostenere il lavoro e il reddito degli operatori di una filiera che coinvolge allevatori, trasformatori, distribuzione e ristorazione.

A partire dal 5 ottobre il progetto entra anche nella fase della comunicazione con la campagna "Se è fresco è buono, se è buono finisce subito", diffusa attraverso affissioni, radio, televisione, stampa e canali digitali. Il messaggio racconta una filiera che spesso resta invisibile dietro un gesto quotidiano



Piano condiviso

● Un progetto condiviso da Regione Lazio e Arsial per il sostegno al settore del latte. Il ruolo dell'assessore Giancarlo Righini e del presidente Massimiliano Raffia

come l'acquisto di un litro di latte.

Il nuovo spazio online frescolazio.it raccoglie informazioni su prodotto e sistema produttivo e sviluppa i contenuti attorno a quattro parole chiave: nutrizione, filiera, gusto e territorio. Un'attenzione particolare è riservata alla vetrofania Fresco Lazio, destinata agli esercizi aderenti alla misura.

«Il lavoro dell'Assessorato guidato da Giancarlo Righini e le risorse messe in campo dalla Giunta regionale ci consentono di accompagnare il sostegno economico con

un lavoro di comunicazione rivolto ai cittadini», spiega Massimiliano Raffia, presidente di ARSIAL. Secondo Raffia, il progetto rende più immediato il rapporto tra una scelta di consumo e il valore che rimane nella filiera, dagli allevatori alla trasformazione, fino alla ristorazione e alla distribuzione.

Fresco Lazio prova così a unire sostegno economico e promozione, con l'intento di rafforzare la conoscenza del latte fresco prodotto nella regione. La scommessa è trasformare una scelta di acquisto in un elemento di valorizzazione dell'intero sistema agroalimentare laziale, rendendo più visibile il lavoro che precede l'arrivo del prodotto sulle tavole. La campagna punta a rendere visibile il valore del latte regionale e il lavoro di allevatori, imprese e operatori che sostengono anche la filiera del Lazio. ●

**FAR CONOSCERE
AI CITTADINI IL VALORE DI
UNA FILIERA CHE UNISCE
ALLEVATORI, IMPRESE
E TERRITORIO**



Il Fruit Attraction di Madrid

L'appuntamento

Fruit attraction: i prodotti locali in scena a Madrid

Con la Regione e Arsial presenti anche i mercati Mof e Car

AGROALIMENTARE

■ Il Lazio porta a Madrid la filiera ortofrutticola per rafforzare la presenza delle imprese all'estero. Regione Lazio, ARSIAL, Centro Agroalimentare Roma (CAR) e MOF - Centro Agroalimentare all'Inghilterra di Fondi partecipano a Fruit Attraction 2026, in programma a Madrid dal 6 all'8 ottobre. La collaborazione, avviata nel 2024, punta ora a mettere a sistema competenze istituzionali, produttive, commerciali e logistiche.

La presenza in un spazio espositivo consente alle aziende di incontrare buyer e partner internazionali e sviluppare opportunità. Al centro la valorizzazione delle eccellenze ortofrutticole locali, la competitività e la crescita

sui mercati esteri. «Siamo a Madrid, in una delle principali fiere internazionali dell'ortofrutta», sottolinea Valter Giammaria, presidente del CAR, evidenziando la collaborazione tra MOF, CAR e ARSIAL. L'obiettivo è rendere più attrattiva l'offerta laziale e far conoscere i prodotti del territorio in Europa e nel resto del mondo. Massimiliano Raffia, presidente di ARSIAL, sottolinea la presenza della Regione con nove operatori tra produttori e buyer e parla di un progetto comune fondato su formazione, innovazione e internazionalizzazione. Per Enzo Addessi, amministratore delegato del MOF, la partecipazione consolida il rapporto tra il mercato fondano e il CAR di Roma, con l'ambizione di fare del Lazio un riferimento per l'ortofrutta mediterranea. Nei tre giorni della fiera sono previsti incontri B2B, appuntamenti istituzionali e iniziative dedicate alle tipicità locali, con attenzione a sostenibilità, digitalizzazione e logistica.

Sanità
**Al via la campagna
vaccinale
contro l'influenza**



● È partita nel Lazio la campagna vaccinale contro l'influenza. La distribuzione dei vaccini nei diversi punti di erogazione sarà completata entro il 10 ottobre. La campagna è rivolta soprattutto agli over 60, alle persone fragili, ai bambini fino a 6 anni, agli operatori sanitari e alle donne in gravidanza. Sono disponibili 1,38 milioni

di dosi, con possibilità di incremento. La rete regionale conta 140 centri vaccinali delle ASL, circa 3.700 medici di famiglia, 450 pediatri, 700 farmacie e 35 grandi strutture ospedaliere. Dal 20 novembre il vaccino sarà disponibile per tutta la popolazione. L'obiettivo è garantire una copertura capillare e la massima prossimità ai cittadini, senza barriere.

Il tema

Coldiretti, sì ai nuovi fondi

La Regione Lazio mette a disposizione 45 milioni di euro dopo la mobilitazione dell'associazione. Arrivano risorse per il comparto per gasolio, filiere in difficoltà e danni da fauna selvatica



Il presidente di Coldiretti Lazio David Granieri nei giorni della protesta

ROMA

■ L'agricoltura laziale incassa una prima risposta alla mobilitazione degli ultimi giorni. La Regione Lazio ha stanziato 45 milioni di euro per sostenere il settore e ha accolto le principali richieste avanzate da Coldiretti Lazio, dopo la manifestazione che ha portato a Roma migliaia di agricoltori provenienti da tutto il territorio regionale. Le misure, secondo quanto annunciato, saranno operative già da giovedì.

Al centro del provvedimento c'è il sostegno al gasolio agricolo, de-

stinato a integrare le misure nazionali contro il caro carburanti. Ma il pacchetto non si ferma all'energia: sono previsti interventi per le filiere in difficoltà e misure specifiche per affrontare i danni provocati dalla fauna selvatica, soprattutto nelle aree protette. Una risposta che punta quindi ad alcune delle emergenze che stanno comprimendo i margini delle imprese.

La decisione arriva dopo settimane nelle quali Coldiretti Lazio aveva portato alla Regione un quadro sempre più difficile. I costi di produzione sono aumentati, mentre in diversi comparti i prezzi ricono-

sciuti agli agricoltori non consentono di coprire le spese. A pesare sono anche i conflitti internazionali, i cambiamenti climatici, le difficoltà di mercato e, per alcune aziende, i danni causati dalla fauna selvatica. Le richieste dell'organizzazione agricola riguardavano in particolare il grano duro e i comparti ovicaprino e bufalino, oltre al sostegno per il carburante necessario alle lavorazioni, alle semine, agli allevamenti e alle produzioni in serra. Sul fronte della fauna selvatica, Coldiretti aveva chiesto un confronto con la Regione e con i presidenti degli enti parco, per rendere

operative le misure di gestione e contenimento e tutelare insieme biodiversità e attività agricole. La mobilitazione in piazza Santi Apostoli ha rappresentato il passaggio decisivo del confronto. Durante il sit-in davanti alla Prefettura, una delegazione di Coldiretti ha incontrato il prefetto di Roma Lamberto Giannini, che si è impegnato a farsi portavoce presso il Governo delle difficoltà espresse dagli agricoltori. Poco dopo è arrivato il confronto con l'assessore regionale all'Agricoltura e al Bilancio, Giancarlo Righini, che ha annunciato lo stanziamento.

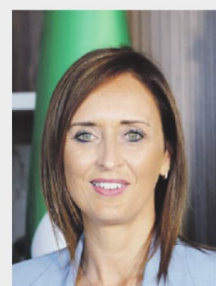
Il nodo, adesso, sarà capire quanto rapidamente le risorse riusciranno a trasformarsi in sostegno concreto per le aziende. Lo stanziamento regionale rappresenta un primo passaggio, ma le difficoltà denunciate dal comparto non si esauriscono

**NEL MIRINO ANCHE I COSTI
DI PRODUZIONE. I PREZZI
NON REMUNERATIVI
E LE DIFFICOLTÀ
DEGLI ALLEVAMENTI**

no nel costo del gasolio. Restano aperte la remunerazione delle produzioni, le crisi delle singole filiere, gli effetti delle emergenze climatiche e i danni provocati dalla fauna selvatica.

La Regione ha raccolto una richiesta arrivata dalla piazza e ha messo sul tavolo 45 milioni di euro. Ora la sfida sarà tradurre le misure in sostegno concreto, continuità produttiva e capacità di investimento. Per le imprese agricole del Lazio il tempo resta decisivo: lavorare, seminare, allevare e programmare richiede certezze reali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Elena Palazzo

La novità
Ossigeno,
il progetto
entra
nelle scuole

AMBIENTE

■ Il verde entra nelle scuole e diventa un progetto concreto per il futuro del Lazio. È l'obiettivo di "Il Lazio che mette radici", il corso-concorso promosso dalla Regione Lazio e da ARSIAL e rivolto agli Istituti Tecnici e Professionali Agrari. L'iniziativa porta il progetto OSSIGENO tra gli studenti, chiamati a ideare interventi di riqualificazione del verde in borghi, cammini, piste ciclabili, parchi, aree verdi e spazi urbani e periurbani. Le proposte dovranno unire biodiversità, qualità del paesaggio, contrasto all'isola di calore e valorizzazione turistica. «Non ci limitiamo a parlare ai giovani di ambiente: chiediamo loro di diventare protagonisti e di progettare il futuro dei nostri territori», sottolinea l'assessore regionale Elena Palazzo, indicando l'obiettivo di un Lazio «più verde, più bello e più accogliente». Il percorso prevede una prima fase di formazione e tutoraggio, aperta agli istituti che aderiranno entro il 30 ottobre 2026. Successivamente scatterà la fase di gara con la presentazione degli elaborati. Sarà scelto un vincitore per ogni provincia del Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giornate frenetiche per Coldiretti Lazio

FROSINONE

Plé De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

17

Le firme che Mastrangeli ha chiesto alla maggioranza per sbloccare la situazione.

Politica

Maggioranza senza bussola

La scossa non è arrivata neppure dopo l'ultimatum del sindaco Mastrangeli alla coalizione
Marco Ferrara e Sergio Crescenzi non voteranno per l'ipotesi Gianpiero Fabrizi presidente dell'aula

L'ANALISI

CORRADO TRENTINO

La scossa non c'è stata. A dominare è sempre la palude dello stallo politico, alimentato dai veti incrociati, dai personalismi e dall'assenza totale di gioco di squadra. Perché manca la squadra. A due giorni dalla scadenza dell'ultimatum del sindaco **Riccardo Mastrangeli**, la maggioranza (si fa per dire) è in alto mare. Senza bussola. Sferzata dai venti di una tempesta perfetta che va avanti da più di quattro mesi. Da quando cioè si è aperta la questione della presidenza del consiglio comunale. Una "vacatio" lunga, che ha avuto l'effetto della frase "il Re è nudo". Un'espressione che fa riferimento alla fiaba danese "Il

**LA SCADENZA DI VENERDÌ È ORMAI VICINISSIMA
OGGI PROBABILE
NUOVA RIUNIONE
DEI CAPIGRUPPO**

nuovi vestiti dell'imperatore", scritta da Hans Christian Andersen. Dove per "Re" va intesa l'intera coalizione di centrodestra.

Dicevamo dell'ultimatum: se alle 18 di venerdì prossimo Mastrangeli non avrà un documento con almeno 17 firme e il nome del candidato alla presidenza del consiglio comunale, sabato mattina renderà le dimissioni (presentate l'altro ieri) irrevocabili. Rinunciando quindi al termine di venti giorni entro i quali potrebbero essere ritirate. Il Sindaco non sta partecipando ad alcuna manifestazione e pure questo è un segnale preciso. Naturalmente oggi non sarà nell'aula di Palazzo Munari per la seduta del question time. La "fotografia" del Consiglio potrebbe descrivere la crisi meglio di cento editoriali. Se dovesse essere Antonio Scaccia a sostituire Mastrangeli per la risposta alle interrogazioni, allora il quadro sarebbe il seguente: al posto del presidente dell'aula il vicepresidente vicario facente funzioni, **Marco Ferrara**. Al posto del primo cittadino il vicesindaco **Antonio Scaccia**. Pure lui in un certo senso facente funzioni. Insomma, il fattore "vice". Per la gior-



Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**

nata di oggi è stata aggiornata la riunione dei capigruppo di maggioranza. Però non ci sono conferme e neppure un orario. Al vertice di lunedì c'erano: **Franco Carfagna** (Fratelli d'Italia), **Marco Sordi** (Lega), **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani), **Claudio Caparrelli** (Polo Civico), **Christian Alviani** (Identità Frusinate), **Sergio Verrelli** (Lista per Frosinone), **Sergio Crescenzi** (Mani Libere).

Naturalmente sono giorni di grande intensità: telefonate a raffica, confronti continui, scenari disegnati e cancellati. Passi avanti: nessuno. Prospettive: il barometro politico tende al... commissariamento del Comune. Perché nel caso di mancato accordo e di dimissioni irrevocabili di Mastrangeli, non potrebbe esserci uno scenario alternativo. Si voterebbe comunque a maggio-giugno 2027. Ma il centrodestra, che governa il Comune di Frosinone dal 2012 (tre vittorie elettorali consecutive), rischia una beffa politica senza precedenti. Eppure lo scatto non arriva.

L'ipotesi che sta circolando maggiormente per la presidenza del consiglio comunale è quella di

Gianpiero Fabrizi (Lista Ottaviani). Però **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere) hanno già comunicato a Riccardo Mastrangeli che non lo voteranno. E quindi non sottoscriveranno il documento. Ergo, al massimo si può arrivare a 15. Ricordiamo che per il via libera occorrono 22 voti (su 33) alla prima "chiamata", 17 dalla seconda in poi. Per sei volte la fumata è stata nera.

Per Marco Ferrara resta insuperabile la votazione di fine luglio, quando si è andati ad un passo dall'elezione del "consigliere anziano" **Angelo Pizzutelli** (Pd). La maggioranza era favorevole, attraverso il meccanismo delle astensioni. Poi a far saltare l'operazione furono i 7 no dei "disidenti". E Ferrara non ha neppure gradito (è un eufemismo) l'endorsement di Mastrangeli a **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi). La Lista per Frosinone del vicesindaco **Antonio Scaccia** per sei volte ha votato Marco Ferrara per la presidenza dell'aula. La civica ha 4 esponenti. Inoltre Scaccia è coordinatore provinciale e responsabile regionale degli enti locali di Futuro Nazionale di **Roberto Vannacci**. E **Francesca**



Gianpiero Fabrizi
Capogruppo della Lista Ottaviani
In passato è stato assessore



Marco Ferrara
Vicepresidente vicario del Consiglio
Esponente del gruppo Mani Libere

Chiappini (consigliere comunale della Lista per Frosinone e prima degli eletti) è delegata all'assemblea nazionale del partito dell'ex generale. Il nodo è inevitabilmente politico. Perché la possibilità che Futuro Nazionale possa esprimere un proprio candidato sindaco in un Comune capoluogo come Frosinone è altissima. Ne sono tutti consapevoli. A cominciare da Mastrangeli e Scaccia.

Fratelli d'Italia e Lega temono che Frosinone possa diventare il primo terreno di sfida. Nel senso che Futuro Nazionale potrebbe dimostrare di essere in grado di far cadere un'Amministrazione di centrodestra. Futuro Nazionale è contrario alla legge elettorale che si sta votando alla Camera. Le distanze politiche stanno cre-

**GUERRA DI NERVI
TRA FDI E LEGA
DA UNA PARTE
E FUTURO NAZIONALE
DALL'ALTRA**

scendo. La partita a scacchi tra il sindaco Riccardo Mastrangeli (Lega) e il "vice" Antonio Scaccia (Futuro Nazionale) va avanti da mesi. Vedremo cosa succederà nelle prossime ore. Considerando che la coalizione è ferma a 15, qualora altri consiglieri (non di maggioranza) fossero disposti a sottoscrivere il documento e a votare per Fabrizi, la Lista per Frosinone cosa farebbe? Probabilmente è sulla risposta a questa domanda che si gioca il futuro degli ultimi otto mesi di consiliatura. C'è pure la questione dell'assetto di giunta, che più di qualcuno vorrebbe inserire nelle trattative politiche di queste ore. Non Riccardo Mastrangeli però. Il Sindaco sta lavorando (magari perfino per scaramanzia) al discorso da fare nel caso di irrevocabilità delle dimissioni. Discorso che farebbe nel corso di una conferenza stampa. Peraltro in questi ultimi otto mesi di consiliatura sono diverse le opere non ancora ultimate. Un elemento amministrativo forte. Ma è la distanza politica che appare incolmabile. E il tempo continua a trascorrere. Inesorabilmente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Sulla giostra infinita dell'aula

Quattro anni di scomposizioni e ricomposizioni dei gruppi: il quadro iniziale è stato stravolto
Chi sta con chi in questo momento. Il paradosso è che nessuno ha i numeri dalla sua parte

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ All'inizio i consiglieri di maggioranza erano 22 (su 33): i gruppi del centrodestra che avevano sostenuto **Riccardo Mastrangeli** dall'inizio, più **Mauro Vicano**, che si era candidato a sindaco autonomamente. Poi l'accordo con Mastrangeli al ballottaggio. Una consiliatura caratterizzata da un processo ininterrotto di scomposizione e ricomposizione dei gruppi. Ma pure da strappi all'interno del centrodestra. Il più clamoroso sul piano politico è stato quello con Forza Italia, all'opposizione da oltre due anni. Ma ci sono state altresì "fratture" con i "dissidenti". La Lista Mastrangeli, quella di diretto riferimento del sindaco, non è più rappresentata in aula. Nel

**IL CENTRODESTRA
AVEVA INIZIATO
CON NUMERI SCHIACCIANTI
22 SU UN TOTALE DI 33
POI LO "TSUNAMI"**

corso degli anni, e perfino nelle ultime settimane, si sono registrati numerosi passaggi da un gruppo all'altro. Il paradosso (ma fino ad un certo punto) è che non esiste una maggioranza effettiva di 17 consiglieri in grado di eleggere il presidente del consiglio comunale. In realtà le lacerazioni politiche e personali hanno lasciato il segno.

E oggi quale la situazione nell'aula di Palazzo Munari?

La maggioranza

La Lista per Frosinone ha 4 consiglieri: **Francesca Chiappini**, **Sergio Verrelli**, **Corrado Renzi**, **Fran-**



L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

cesco Pallone. Quest'ultimo, eletto nella Lista Mastrangeli, per un periodo è stato in FutuRa.

La Lista Ottaviani ha 3 esponenti: **Gianpiero Fabrizi**, **Cinzia Fabrizi** (eletta in Forza Italia) e **Veronica Pugliese**.

Pure Fratelli d'Italia conta 3 consiglieri: **Franco Carfagna**, **Paolo Fanelli** e **Francesca Campagioni** (eletta nel Polo Civico). Il punto è che Fanelli da mesi è lontano dalla maggioranza e partecipa a tutte le iniziative del cosiddetto "gruppo dei 10", composto altresì dai "dissidenti" e dagli esponenti del Pd.

La Lega ha 2 consiglieri: **Dino**

Iannarilli e **Marco Sordi**, eletto nella Lista Vicano.

Quindi il gruppo Mani Libere (2), composto da **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi**, entrambi eletti in Fratelli d'Italia, partito dal quale sono poi usciti.

Infine il Polo Civico: nel 2022 ha concorso a sostegno di Domenico Marzi, candidato sindaco del centrosinistra. Da tempo fa parte della coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli. Il gruppo ha adesso 3 consiglieri: **Claudio Caparrelli** e **Andrea Turriziani**, che è stato eletto nella Lista Marini. Poi c'è **Christian Alviani**. Proprio nelle ultime

ore ha aderito al Polo Civico. Eletto nella Lista Ottaviani, per un breve periodo è stato in Forza Italia. Quindi l'adesione a Identità Frusinate, civica che ha un asse di ferro con il Polo Civico.

Il diciottesimo consigliere di maggioranza è il sindaco **Riccardo Mastrangeli**.

Le opposizioni

Il plurale (le opposizioni) è d'obbligo perché le "sfumature" (peraltro significative) sono diverse.

Il gruppo più numeroso è quello della Lista Marzi (4): **Domenico Marzi**, **Carlo Gagliardi**, **Alessan-**

dra Mandarelli e **Armando Papetti**. I primi 3, nel 2025, in diverse occasioni sono stati decisivi per mantenere il numero legale nelle sedute ordinarie di prima convocazione. Si erano profilate altresì possibili convergenze programmatiche. Mai però hanno fatto parte della maggioranza.

Armando Papetti ha annunciato da un anno che nel 2027 sosterrà la candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi (Psi), come capolista della civica Frosinone Aperta. Papetti mai ha contribuito a garantire il numero legale.

Il Partito Democratico ha 3 consiglieri: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari**, **Norberto Venturi**. Il Psi ha 1 esponente: **Vincenzo Iacovissi**. Discorso a parte meritano i cosiddetti "dissidenti", quei consiglieri che più di quattro anni fa ven-

**A OTTO MESI
DALLE PROSSIME ELEZIONI
LE DINAMICHE SONO
ANCORA IN EVOLUZIONE
MAPPA IN AGGIORNAMENTO**

nero eletti nella maggioranza, dalla quale però hanno preso le distanze da tempo.

A cominciare da Forza Italia, che ha 2 esponenti: **Maurizio Scaccia** e **Pasquale Cirillo** (eletto in Frosinone Capoluogo). Poi ci sono **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** e **Giovanni Bortone**. I primi 2 sono stati eletti nella Lista Mastrangeli, il terzo nella Lega. Ora fanno tutti parte di Un'Altra Frosinone. Quindi FutuRa, che ha 2 rappresentanti: **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca**, entrambi eletti nella Lista Ottaviani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 18
Question time
come termometro
Nervi tesi

● Oggi c'è il tradizionale appuntamento con la seduta del question time, quella dedicata alle interrogazioni a risposta immediata e alle interpellanze. Con il sindaco dimissionario è evidente che il dibattito sarà assai serrato sul piano politico. Oltre che amministrativo. La seduta sarà

pure una sorta di termometro in vista della scadenza di venerdì alle 18. Termine ultimo fissato dal sindaco Riccardo Mastrangeli per avere 17 firme in calce ad un documento che individua il candidato alla presidenza del consiglio comunale. Insomma, giorni assai intensi.

IL FATTO

■ Dall'inizio della consiliatura a variare più volte è stato anche l'assetto della giunta.

Il primo cambio fu in quota Lega: **Rossella Testa** al posto di **Daniilo Magliocchetti**. In Fratelli d'Italia **Fabio Tagliaferri** lasciò l'esecutivo dopo la nomina a presidente e amministratore delegato di Ales. Al suo posto **Paolo Fanelli**, che poi a sua volta ha ceduto il testimone ad **Alessia Turriziani**.

Quindi l'area politica che in campagna elettorale ha sostenuto la candidatura a sindaco di Mauro Vicano. All'inizio in giunta venne indicata **Alessandra Sardellitti**, che alle elezioni aveva concorso nella lista di Azione. La Sardellitti si è dimessa a marzo 2024. Nel luglio dello stesso anno è stata indicata **Laura Vicano**, che ha ef-

Il punto

Valzer in giunta e deleghe ai consiglieri

fettuato un passo indietro a febbraio 2026.

Per quanto concerne la Lista Ottaviani, dall'inizio della consiliatura fino a marzo 2025 in giunta c'è stata **Valentina Sementilli**, che alle elezioni aveva ottenuto 611 preferenze. Poi la revoca da parte del sindaco Riccardo Mastrangeli e l'indicazione di **Mario Grieco**. Vanno ricordate quindi le dimissioni dell'assessore **Maria Rosaria Rotondi**, che entrò nelle file dell'esecutivo in quota Frosinone Capoluogo. Gestiva la delega alla Polizia locale, poi affidata a **Massimo Sulli**, di Identità Frusinate. Sempre a febbraio 2026. Qualche



L'ex assessore Massimo Sulli

mese dopo, a fine luglio Sulli si è dimesso. Nelle settimane precedenti era uscito da Identità Frusinate. Restando a febbraio 2026, al posto di Laura Vicano, è entrata in giunta **Maria Teresa Spaziani Testa**, in quota Lista per Frosinone.

Nel complesso puzzle della maggioranza ci sono altresì le deleghe ai consiglieri comunali. In totale 10. Ecco la mappa.

Cominciamo dai 3 consiglieri di Fratelli d'Italia: **Franco Carfagna** ha la delega allo Sport, **Francesca Campagiorni** è presidente del Distretto Sociale B, **Paolo Fanelli** cura i rapporti con la Asl. Quindi i 2

consiglieri del gruppo Mani Libere. **Marco Ferrara** ha la delega all'Ufficio Europa, **Sergio Crescenzi** quella ai Servizi civici, demografici ed elettorali.

Ci sono poi i 2 consiglieri della Lista per Frosinone: **Corrado Renzi** gestisce la delega alla Protezione Civile, **Sergio Verrelli** al Personale. Per quanto riguarda la Lega, il consigliere **Dino Iannarilli** si occupa dei rapporti con l'Accademia delle Belle Arti, **Marco Sordi** delle Politiche giovanili. Infine **Claudio Caparrelli** (Polo Civico): per lui delega al Patrimonio. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Il "Polo Civico" cala il tris E si rafforza in Consiglio

Ufficializzati Christian Alviani, Valentina Sementilli e Gianluca Di Trocchio

LA NOVITÀ

PIETROPAGLIARELLA

■ Nuovo scossone negli equilibri politici del capoluogo: il Polo Civico si allarga e incassa un triplice innesto di peso che ridisegna la mappa dell'aula consiliare.

L'approdo tra le file della compagine fondata da Gianfranco Pizzutelli del consigliere Christian Alviani, dell'ex assessore Valentina Sementilli e dell'ex commissario di Polizia Gianluca Di Trocchio segna l'uscita di scena da Palazzo Munari della lista "Identità Frusinate". Con questo passaggio, la rappresentanza civica in assise sale da due a tre componenti: Alviani va ad affianca-

**GIANFRANCO PIZZUTELLI
FISSA LA LINEA SULLA
PRESIDENZA E AVVERTE:
«NESSUN VETO, MA PRONTI
ANCHE AL VOTO»**

re i consiglieri Claudio Caparrelli e Andrea Turriziani, consolidando una forza d'urto consiliare che riapre inevitabilmente la partita sulla composizione della giunta guidata dal sindaco Riccardo Mastrangeli. Il rafforzamento del movimento, infatti, non appare come un mero avvicendamento di sigle. Nel recente passato "Identità Frusinate" aveva



Da sinistra Christian Alviani, Gianluca Di Trocchio, Gianfranco Pizzutelli, Andrea Turriziani e Claudio Caparrelli

avanzato una richiesta formale per ottenere la delega assessorile alla Polizia Locale proprio per Di Trocchio: una rivendicazione che, alla luce della nuova consistenza numerica del gruppo, torna d'attualità e potrebbe presto tradursi in una rinnovata istanza di visibilità nell'esecutivo cittadino.

A ufficializzare le new entry è sta-

to il presidente del Polo Civico, Gianfranco Pizzutelli: «È con grande soddisfazione ed entusiasmo che annuncio l'ingresso nel nostro movimento del consigliere comunale Christian Alviani, di Valentina Sementilli, già assessore anche nell'ultima amministrazione Mastrangeli, e di Gianluca Di Trocchio, già commissario della Polizia di Stato. Un

passaggio importante, condiviso con i consiglieri Andrea Turriziani e Claudio Caparrelli, con la coordinatrice Debora Patrizi e la responsabile delle adesioni Giuseppina Giugliano. Accogliamo persone portatrici di esperienze, professionalità e sensibilità di indubbio valore, legate al territorio e pronte a mettersi al servizio di un progetto condiviso».

Le motivazioni della scelta sono state riassunte in una nota congiunta firmata dai tre neoaderenti: «Abbiamo scelto di aderire al Polo Civico perché riconosciamo in questo movimento una realtà strutturata, autenticamente civica e libera, capace di aggregare sensibilità differenti attorno a obiettivi concreti, senza condizionamenti. È un progetto che non nasce in funzione di una singola scadenza elettorale, ma ha saputo costruire una presenza radicata, mantenendo autonomia di giudizio. Questa indipendenza ci consente di guardare agli appuntamenti futuri valutando prospettive e persone unicamente nell'interesse della collettività».

Sul piano strategico, Pizzutelli ha delineato la rotta in relazione ai delicati nodi dell'aula, a partire dall'elezione della presidenza del Consiglio: «Nei confronti del sindaco Mastrangeli non abbiamo mai assunto atteggiamenti pregiudiziali. Abbiamo dimostrato, anche attraverso il voto, di anteporre la stabilità della città alle convenienze contingenti. Continueremo a sostenere ogni soluzione seria. Lo stesso principio guiderà la nostra posizione sulla Presidenza del Consiglio: non siamo interessati alla politica dei veti né a scontri sui nomi. Valuteremo nel merito per garantire il funzionamento dell'aula».

Un'apertura che non equivale a

**IL GRUPPO CONSILIARE
SALE A TRE ELEMENTI,
NON ESCLUSA LA RICHIESTA
DI RAPPRESENTANZA
IN GIUNTA**

una cambiale in bianco: «La disponibilità al confronto non significherebbe rinunciare alla nostra autonomia. Giudicheremo sui fatti e sui comportamenti dei singoli componenti della maggioranza. E se le circostanze dovessero riportare Frosinone alle urne, il Polo Civico è già ampiamente pronto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

Avs, Possibile e M5S all'attacco: «Basta giochi di potere. Al voto»

Documento congiunto:
«Nessun rimpasto
dell'ultima ora»

L'INTERVENTO

■ Il terremoto politico era nell'aria, ma il passo d'addio formalizzato nelle scorse ore dal sindaco Riccardo Mastrangeli ha aperto ufficialmente la crisi al Comune di Frosinone. Un passaggio delicatissimo che pone fine, almeno provvisoriamente, in attesa dei canonici venti giorni per rendere irrevocabile l'atto, a mesi di logoramento, franchi tiratori e sedute consiliari deserte o sull'orlo del baratro numerico.

La reazione delle forze di opposizione progressiste non si è fatta attendere. Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle e Possibile hanno diffuso un durissimo documento congiunto in cui bocciano senza appello l'esperienza di go-

verno cittadino del centrodestra ed escludono qualsiasi ipotesi di "rimpasto" o mediazione last-minute: «Le dimissioni del sindaco Riccardo Mastrangeli segnano un passaggio politico importante per la città di Frosinone. Dopo mesi di divisioni, scontri interni, veti e trattative, la maggioranza di centrodestra si trova davanti a una questione ormai ineludibile: se non esiste più una maggioranza politica in grado di governare, bisogna avere il coraggio di prenderne atto e dirlo chiaramente alla città. Mentre il centrodestra ha continuato a confrontarsi sui propri equilibri interni, Frosinone ha continuato ad aspettare risposte su questioni de-

**L'AFFONDO:
«L'ATTO DEL SINDACO
NON DIVENTI L'ENNESIMO
ESCAMOTAGE
PER PRENDERE TEMPO»**

cisive: qualità dell'aria, mobilità, ambiente, servizi, lavoro, sicurezza e futuro delle nuove generazioni. Le dimissioni del sindaco, per quanto tardive, rappresentano almeno un atto politico concreto. Ora, però, non possono diventare l'ennesimo passaggio di una trattativa finalizzata a ricomporre una maggioranza e a prolungare un'esperienza amministrativa che appare ormai profondamente segnata dalle divisioni interne. Non servono altre trattative. Non servono altri giochi di palazzo. Frosinone non può essere tenuta sospesa dalle dinamiche interne della maggioranza. Le istituzioni appartengono alla città e ai suoi cittadini, non alle esigenze di sopravvivenza politica dei gruppi dirigenti. Per questo riteniamo necessario che, se non esistono più le condizioni politiche per proseguire, si chiuda questa esperienza amministrativa e si restituisca la parola ai cittadini attraverso nuove elezioni.



La sinistra in pressing sul sindaco e sulla maggioranza

Siamo pronti a fare la nostra parte, costruendo un'alternativa politica seria, unitaria e credibile, aperta alla città, alle forze sociali, alle associazioni, alle competenze e a tutte le energie che vogliono contribuire a un nuovo progetto per Frosinone. La città non ha bisogno di un'altra trattativa per salvare una maggioranza. Ha bisogno di un progetto. Ha bisogno di risposte. Ha bisogno di tornare protagoni-

sta. Basta giochi di potere. Basta rinvii. Basta prendere tempo. Ora la parola deve tornare ai cittadini».

La presa di posizione di Avs, pentastellati e Possibile segna una linea di demarcazione netta: nessun salvagente istituzionale e nessun tempo supplementare per ricucire gli strappi tra le correnti della coalizione che aveva sostenuto il primo cittadino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Nasce “Sindaci d'Italia”

Presentato ad Assisi il nuovo movimento. L'obiettivo è riportare i Comuni al centro della scena nazionale
Un movimento di ispirazione sturziana. A ricoprire l'incarico di tesoriere è la ciociara Paola Carnevale

LA NOVITÀ

È stato presentato ufficialmente ieri ad Assisi “Sindaci d'Italia”, il nuovo movimento politico nato dall'iniziativa di una rete di amministratori ed ex amministratori locali. L'obiettivo dichiarato è riportare la voce delle comunità e l'esperienza concreta dei Comuni al centro dell'agenda politica nazionale, contrastando la disaffezione dei cittadini alla vita politica e il crescente astensionismo dal voto.

A ricoprire l'incarico di tesoriere è la ciociara Paola Carnevale, già vicecoordinatrice provinciale della Lega Noi con Salvini e già responsabile regionale del dipartimento Attività produttive del partito. Un ruolo di rilievo all'interno del nuovo movimento, che vede alla guida Ernesto Magorno, già sindaco di Diamante, senatore della Repubblica e segretario regionale del Partito Democratico. Vicepresidente è Angelo Alessandri, già deputato e amministratore locale a Reggio Emilia.

Un progetto che punta a coinvolgere amministratori provenienti da esperienze politiche diverse, nel segno della trasversalità e del rapporto diretto con i territori.

Nel corso della conferenza stampa, Alessandri ha sottolineato come la discesa in campo dei



Un momento della conferenza stampa di presentazione del nuovo movimento Sindaci d'Italia

primi cittadini sia un tema discusso da oltre vent'anni, ma mai concretizzato, sostenendo la necessità che gli amministratori tornino a incidere sull'agenda politica.

Sulla centralità dei Comuni è intervenuto anche Gianni Pino, sindaco di San Filippo del Mela, secondo il quale il primo cittadino rappresenta la prima forma di go-

verno del territorio e può diventare un punto di riferimento per riportare i cittadini alle urne.

Leonardo Grimani, già sindaco di San Gemini ed ex senatore del Pd, ha richiamato il ruolo del consiglio comunale come «principale scuola politica», mentre Paola Carnevale ha evidenziato lo scollamento tra i territori e le istituzioni

nazionali, auspicando un movimento sempre più partecipativo e inclusivo.

Tra gli interventi anche quello di Carlo Bottani, presidente della Provincia di Mantova e sindaco di Curtatone, che ha definito “Sindaci d'Italia” un movimento civico e trasversale, capace di puntare sulla concretezza anziché sugli

slogan.

Bottani ha inoltre confermato la propria partecipazione all'assemblea nazionale che si terrà nelle giornate del 27, 28 e 29 ottobre, auspicando la nascita di una grande lista civica nazionale.

Il presidente dell'Anci Sicilia e sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, ha invece ribadito che «i Comuni non sono periferie dello Stato, ma il cuore pulsante», richiamando le difficoltà legate alle risorse finanziarie, al personale e alle emergenze climatiche. Da qui la richiesta di grandi riforme e la convinzione che non sia più possibile «delegare», perché «la delega in bianco non funziona più».

LA MISSIONE INDICATA DAL PRESIDENTE ERNESTO MAGORNO: «NON ESSERE CONTRO NESSUNO, MA ESSERE PER I CITTADINI.»

A chiudere l'incontro Magorno, che ha sintetizzato la missione del nuovo soggetto: «Non essere contro nessuno, ma essere per i cittadini. Questo è un movimento di ispirazione sturziana - ha concluso - che pone al centro la sussidiarietà e la valorizzazione dei municipi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In basso la dottoressa **Lucilla Boscherò**, responsabile del servizio Pre.S.A.L. A destra i partecipanti alla conferenza stampa di presentazione delle "Settimane della sicurezza"; numerosi gli eventi in programma nei prossimi mesi in tutta la provincia di Frosinone



Il traguardo

Sicurezza, la Asl in campo

Quest'anno il ventennale dell'appuntamento pensato e voluto dal dottor Giancarlo Pizzutelli
Nella sala convegni la conferenza stampa di presentazione delle varie iniziative in programma

LA PRESENTAZIONE

JOSEPHINE CARINCI

■ Vent'anni di "Settimane della sicurezza" per la Asl di Frosinone, la prima a raggiungere questo traguardo tra le Asl di tutta Italia.

Nel corso della conferenza stampa per annunciare tutte le attività in programma proprio in occasione del ventennale delle "Settimane della sicurezza", **Lucilla Boscherò**, responsabile del servizio Pre.S.A.L., è stata la prima a prendere parola: «Abbiamo invitato i partner che sono con noi dal primo giorno: Unindustria e Formedil - ha spiegato - Le settimane della sicurezza nascono da un'idea di Giancarlo Pizzutelli, che si è reso conto che la sola vigilanza non bastava per ridurre infortuni e malattie professionali. Non si può essere in ogni posto, per questo c'è bisogno della collaborazione di tutti. Non bisogna mai abbassare la guardia perché raggiungere gli infortuni zero è possibile.

Negli anni i partner della Asl sono aumentati e "la settimana

PRESENTI ALLA CONFERENZA DUE PARTNER STORICI COME UNINDUSTRIA E FORMEDIL

della sicurezza" è diventata "le", al plurale. Insieme parliamo, affrontiamo tematiche sulla sicurezza, cercando soluzioni condivise. Fin dai primi momenti ci siamo dedicati alle scuole, ai giovani che sono i lavoratori del domani. È fondamentale incentivare la cultura della sicurezza, già da prima di arrivare sui luoghi di lavoro. Noi lavoriamo per questo: per diffondere la cultura della prevenzione».

Durante il convegno ha preso parola anche **Giovannino Rossi**, direttore amministrativo del-



la Asl di Frosinone, che ha evidenziato un problema non trascurabile: «Vedo distacco tra la zona sud e nord della provincia in termini di sicurezza - ha spiegato - Auspicio che l'attività di prevenzione trovi il giusto equilibrio con l'attività di repressione. Qualora un'attività debba essere sanzionata, perché ci sono cose che non vanno, è giusto che venga fatto. Ma vorrei che ci fosse prima di tutto prevenzione: prima di ogni cosa è giusto che vi sia la possibilità di prevenire tali comportamenti,

con corsi e non soltanto. Io tengo di dover ringraziare il dottor **Giancarlo Pizzutelli**, che tanti anni ha speso per questa prevenzione».

Luciano Figlioli, responsabile del dipartimento di prevenzione della Asl, ha ribadito: «Portiamo avanti tante attività, anche con le scuole. Ringrazio il direttore **Giancarlo Pizzutelli** che ha creato non solamente questa struttura ma anche queste giornate di incontro in una visione prospettica».

Parola ai partner

A prendere parola, dopo i rappresentanti della Asl, sono stati due partner storici delle "Settimane della sicurezza" della Asl di Frosinone. **Corrado Savoriti**, presidente di Unindustria, ha spiegato: «Raggiungere infortuni zero è possibile e l'informazione accelera questo processo, quindi dobbiamo farlo assolutamente». Presente, in rappresentanza di Formedil, il presidente **Alfredo La Posta**: «Si potrà fare ancora di più. Noi abbiamo come obiettivo quello di assistere le

aziende e i lavoratori. Penso però anche a quello che possiamo fare per i prossimi anni: servono sistemi che possano aiutare in maniera attiva. Con un sistema informatizzato possiamo ridurre gli errori e i problemi».

I dati degli infortuni

La dottoressa **Lucilla Boscherò**, parlando dei numeri degli infortuni in provincia di Frosinone, ha spiegato: «I dati consolidati sugli infortuni ci vengono dall'Inail e sono quelli del quinquennio precedente. Ad oggi quelli certi sono quelli di ottobre 2024. In alcuni anni non abbiamo infortuni sui luoghi di lavoro ma abbiamo quelli in strada, di gente che stava lavorando in auto o sui camion o ancora che si stava spostando da una sede all'altra. E quelli vengono considerati infortuni sul lavoro ma sono purtroppo incidenti stradali. L'Inail, inoltre, considera gli infortuni dei residenti in provincia di Frosinone, quindi contano anche quelli che avvengono in altre province, come ad esempio Roma, anche se non sono imputabili a nostre aziende. I dati van-

DIVERSI GLI EVENTI IN CALENDARIO NEI PROSSIMI MESI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA

no studiati e noi lo facciamo in maniera approfondita per capire dove possiamo migliorare».

Il programma

Sono diversi gli appuntamenti in programma per il ventennale delle "Settimane della sicurezza" in tutta la provincia di Frosinone. A partire da ottobre e fino a dicembre, infatti, si svolgeranno incontri, convegni, spettacoli e molto altro, tra Frosinone, Cassino, Fregene, Sora e Isola del Liri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lamentela

Scuola e fermate dei bus Ora protesta il Bragaglia

Dopo lo scientifico, chiesto un intervento per gli studenti



L'Istituto Bragaglia di Frosinone

LA LETTERA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Dopo le proteste dei genitori del liceo scientifico, il vertice in prefettura e il conseguente intervento per ripristinare alcune fermate dei bus soppresse, ora a lamentarsi sono i genitori degli studenti dell'Istituto Bragaglia.

Il nodo è sempre lo stesso la difficoltà per molti studenti, soprattutto fuori sede, di riuscire a conciliare gli orari scolastici con le corse del trasporto pubblico urbano ed extraurbano. E dopo che le rimozioni provenienti dal liceo scientifico sono state ascoltate e in parte accolte, anche dal Bragaglia si chiede una rimodulazione degli orari in modo da venire incontro alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie. E soprattutto sincronizzare gli orari così da evitare a molti studenti lunghe at-

tese, ingressi in ritardo o di costringere i genitori a sobbarcarsi il viaggio per portare o andare a riprendere a scuola i propri figli.

Una situazione che, per certi versi, si trascina nel tempo e, per altri, è il frutto delle nuove strategie del Comune sulla mobilità con l'introduzione del Brt e l'eliminazione di alcune fermate del Cotral per limitarne la circolazione nel centro urbano. Una scelta che a non tutti è piaciuta.

«È la realtà quotidiana dei plessi "dimenticati" della città, dall'Istituto Bragaglia fino agli istituti del centro storico - scrive un genitore

- Per loro, la mobilità è un'amara cronaca di serie B che va avanti da anni senza risposte. Chi frequenta il centro storico sa bene cosa significhi non avere un autobus "sotto scuola" ed è abituato a salite ripide e lunghe camminate: una condizione legata alla conformazione geografica della città, che un trasporto pubblico locale del tutto insufficiente e mai sincronizzato con gli orari delle lezioni non fa che aggravare. Chi studia al Bragaglia, invece, fa i conti fin dall'inaugurazione della sede con corse scarse, navette fantasma, mezzi che non coprono l'intero orario scolastico e l'assenza di coincidenze con i bus extraurbani, per raggiungere snodi come piazza Pertini o la stazione Tiburtina logisticamente lontanissimi dall'istituto. Per loro non c'è mai stato un tavolo straordinario in prefettura, né un'ordinanza varata in 48 ore». ●

**TRA LE PROPOSTE
AVANZATE SINCRONIZZARE
GLI ORARI DEL TRASPORTO
PUBBLICO CON QUELLI
DI ENTRATA E USCITA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questura

Antonio Pennacchio è il dirigente della Digos



Il questore **Caruso** con **Pennacchio**

LA NOMINA

■ Si completa l'organico dei funzionari della questura di Frosinone: si insedia il nuovo dirigente della Digos.

Il questore Stanislao Caruso ha accolto ufficialmente il commissario capo Antonio Pennacchio, assegnato alla provincia ciociara per assumere l'incarico di dirigente della Divisione investigazioni generali e operazioni speciali.

Classe 1994, originario della provincia di Napoli e laureato in Giurisprudenza, Pennacchio ha iniziato il suo percorso nei ruoli dei funzionari della polizia di Stato nel 2023, in seguito al superamento del relativo concorso pubblico.

In precedenza ha prestato servizio in Liguria: inizialmente a Genova, come funzionario addetto alle volanti e, successivamente, a Sestri Ponente, dove ha ricoperto il ruolo di dirigente facente funzioni del locale commissariato sezionale.

Il commissario capo Pennacchio ha ricevuto gli auguri di benvenuto dal questore di Frosinone Stanislao Caruso e da tutto il personale della questura.

L'arrivo di Pennacchio fa seguito a quelli, dello scorso mese di settembre, dei commissari capo Stefano Dandini, che dirige le volanti, e Pasquale Gaudino, dirigente del commissariato di Fiuggi. ●

Crisi senza precedenti

La “disfatta” di Cassino

Un'agonia certificata dai numeri: nel primo trimestre Stellantis produce un +36,7% riferito alle autovetture. La fabbrica pedemontana, unica realtà del gruppo in flessione, fa registrare un allarmante -37,1%

IDATI

■ L'agonia di Cassino viene certificata dai numeri. Dati impietosi che cristallizzano, semmai ce ne fosse ulteriore bisogno, una vera e propria decadenza industriale. È la Waterloo di un'alta Terra di Lavoro che ha mantenuto ben poco del glorioso nome. Solo una vibrante nostalgia. È bastato mette in fila le cifre, nero su bianco, per rappresentare lo stato comatoso della fabbrica cassinate, ormai drammaticamente distante dalla ripresa che sta interessando gli altri poli italiani di Stellantis. Nei primi nove mesi del 2026 la produzione nazionale torna infatti a crescere, con un balzo complessivo del 28,3% e un incremento delle autovetture del 36,7%. Ma Cassino viaggia nella direzione opposta: -37,1%, appena 8.897 vetture prodotte tra Alfa Romeo Giulia e Stelvio e Maserati Grecale. È il solo stabilimento italiano di assemblaggio di autovetture a chiudere in rosso il terzo trimestre rispetto al 2025. Un dato che assume un peso ancora più drammatico se messo a con-

**SOLO 56 GIORNATE
LAVORATE DA INIZIO ANNO,
APPENA
CINQUE O SEI
DI ATTIVITÀ AL MESE**

fronto con la crescita degli altri impianti del gruppo e che fotografa senza più margini di interpretazione la disfatta industriale del sito cassinate. Una fabbrica ridotta ai minimi termini, con appena 56 giornate lavorate nei primi nove mesi, poco più di cinque-sei giornate di attività al mese e centinaia di lavoratori coinvolti nei contratti di solidarietà. Numeri che non raccontano soltanto una crisi produttiva, ma il progressivo svuotamento di una fabbrica e di un intero territorio.

Nel dettaglio, la produzione - secondo i dati forniti ieri da Fim Cisl - ha riguardato 5.227 Alfa Romeo Giulia e Stelvio e 3.670 Maserati Grecale. Con questi volumi, la situazione del sito produttivo e dell'intero sistema dell'indotto non è più sostenibile.

Il 2025 si era già concluso con una produzione inferiore alle 20.000 vetture e per il 2026 le previsioni indicano un ulteriore peggioramento, con una stima di circa 12.000 unità complessive. Una contrazione che sta producendo conseguenze molto pesanti anche sul piano occupazionale.

Attualmente gli addetti sono circa 2.120, nei primi nove mesi dell'anno sono state lavorate appena 56 giornate, con circa 1.400 lavoratori presenti, mentre più di 500 dipen-

STELLANTIS ITALIA

VOLUMI PRODUTTIVI DEL 3° TRIMESTRE 2026



Stabilimenti Stellantis	Dip.	numero vetture prodotte nei primi nove mesi 2019-2026								
		30/09/19	30/09/20	30/09/21	30/09/22	30/09/23	30/09/24	30/09/25	30/09/25	26 VS 25
Polo Produttivo Torinese	1.850	11.930	10.776	54.290	70.340	70.365	22.240	18.450	46.323	151,1%
Maserati Modena	764	890	-	537	950	910	220	75	645	760,0%
Cassino	2.130	41.461	37.315	32.554	40.730	37.580	19.710	14.135	8.897	-37,1%
Pomigliano	3.590	154.260	91.978	88.876	113.700	149.500	141.290	91.920	103.500	12,6%
Melfi	4.390	201.460	147.355	142.278	137.660	142.320	54.240	26.850	47.580	77,2%
Tot. Auto	12.724	410.001	287.424	318.535	363.380	400.675	237.700	151.430	206.945	36,7%
Atessa - Veicoli commerciali	4.200	221.200	175.000	209.573	152.000	166.850	149.900	114.060	133.800	17,3%
TOTALE Auto+V.commerciali	16.924	631.201	462.424	528.108	515.380	567.525	387.600	265.490	340.745	28,3%

Fonte: Fim Cisl

L'ulteriore flessione della fabbrica cassinate fotografata dai dati Fim Cisl

denti risultavano interessati dai contratti di solidarietà. Complessivamente, le fermate collettive totali hanno raggiunto 118 giornate di C-ds.

Ma se il presente è ingeneroso, il futuro appare avvolto da una fitta nebulosa: le decisioni definitive sul futuro di Cassino sono state rinviate

entro la fine dell'anno.

«La conferma dell'impegno a garantire continuità produttiva rappresenta sicuramente un elemento positivo - ha ammesso ieri il segretario generale Fim Cisl, Ferdinando Uliano - così come è importante che il Gruppo si sia assunto questa responsabilità. Allo stesso tempo, pe-

rò, non possiamo non considerare negativamente l'ennesimo rinvio delle decisioni, soprattutto alla luce della gravità della situazione attuale e dei livelli produttivi ormai ridotti al minimo».

I crismi dell'incertezza ci sono tutti. Restano senza risposta diversi interrogativi fondamentali. «Non abbiamo ancora ricevuto conferme sulle due future Maserati del segmento E precedentemente annunciate, né indicazioni precise su come verrà sviluppato il progetto relativo alle future Alfa Romeo del segmento D e su quali saranno le relative tempistiche».

A questo si aggiunge un problema che non può essere ulteriormente rimandato: la necessità di portare nuove attività nello stabilimento già nella fase di preparazione dei futuri programmi produttivi. Considerando che, normalmente, tra l'annuncio ufficiale di un nuovo progetto e il suo effettivo avvio possono trascorrere dai 18 ai 24 mesi, è indispensabile intervenire con tempestività.

«La priorità, oggi, è mettere in sicurezza Cassino sia dal punto di vista occupazionale sia sotto il profilo delle prospettive industriali. Non è più possibile rinviare le scelte necessarie per garantire un futuro allo stabilimento».

Quasi inutile ripeterlo, eppure un rilancio di Cassino avrebbe cadute positive non solo sui lavoratori direttamente coinvolti, ma sull'intera filiera dell'indotto e sul territorio, che dipende in larga misura dalla capacità produttiva del sito.

Il destino dello stabilimento resta infatti strettamente connesso alle decisioni che verranno assunte

**MANCANO COMUNICAZIONI
SULLE NUOVE ALFA
E SULLE MASERATI
IL TEMPO ORMAI STRINGE:
ATTESA PER IL 20**

sui piani industriali di Maserati e Alfa Romeo. Una "illuminazione" che tarda ad arrivare lasciando nel limbo migliaia di lavoratori e con loro l'intero sistema produttivo della provincia di Frosinone.

La tappa del 20 ottobre a Torino potrebbe aprire le porte della speranza o chiudere ogni accesso alla concretezza in nome degli annunci. Se c'è un imperativo categorico che si cala a pennello sulla fabbrica pedemontana è temporale piuttosto che filosofico: occorre davvero far presto. ● K. Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirafiori e Melfi trainano il gruppo

● I dati relativi alla produzione nei primi 9 mesi del 2026 confermano una ripresa dei volumi rispetto all'anno nero registrato nel 2025, con un incremento complessivo del +28,3%. Nello specifico, sono state prodotte 340.745 unità tra autovetture e veicoli commerciali, rispetto alle 265.490 unità dello stesso periodo del 2025. La produzione di autovetture registra un aumento del +36,7%, raggiungendo 206.945 unità, mentre quella dei veicoli commerciali recupera la leggera

flessione del 1° semestre e attesta una crescita rispetto al 2025 del 17,3% con 133.800 unità. Nelle auto, le nuove produzioni di Jeep Compass a Melfi e la 500 ibrida a Mirafiori, insieme alla buona tenuta della Fiat Panda, hanno contribuito alla crescita produttiva, recuperando le perdite registrate nel 2025, anche se non si è ritornati ai volumi degli anni precedenti, né a quelli del 2024. Pertanto le crescite più significative riguardano gli stabilimenti di assemblaggio auto di Mirafiori (+151,1%), Melfi (+77,2%),

Lavori pubblici

Piazza Labriola, passi in avanti

L'intervento, insieme a quello della Conte, rappresenta una delle opere più significative
Salera: siamo all'approvazione del progetto definitivo per mandarlo in gara. Cantiere a inizio 2027



Si procede spediti
● Nonostante versioni discordanti e ipotesi che circolano su una diversa riqualificazione della piazza, la giunta guidata da Salera va avanti senza battere ciglio e ha tutta l'intenzione di iniziare e completare i lavori esattamente come è accaduto per piazza Diamare e corso della Repubblica

COMUNE

■ Passi in avanti per la nuova piazza Labriola, un intervento che continua a suscitare interesse e dibattito in città. Il Comune intende chiudere il cerchio del restyling urbano avviato con piazza Diamare, proseguito con corso della Repubblica, che tante critiche ha sollevato nel corso dei mesi di esecuzione, e destinato ora a completarsi con piazza Labriola. Un'opera da 3,5 milioni di euro, pensata per riqualificare e aggiornare il centro urbano, con l'obiettivo di renderlo maggiormente a misura di cittadino, favorendo la convivialità e puntando sul decoro architettonico. Il progetto, insieme a quello della scuola Media Conte, rappresenta uno degli interventi

più significativi dell'amministrazione. «La più grande opera è la scuola media Conte: 11 milioni e mezzo, poi c'è piazza Labriola, 3 milioni e mezzo» ha detto il sindaco Enzo Salera - Siamo all'approvazio-

RICHIESTO UN FINANZIAMENTO ALLA REGIONE LAZIO PER INTERVENTI NELL'AREA PARCHEGGI

ne del progetto definitivo per mandarlo in gara. Spero che nel 2027 si inizino i lavori, nella primavera del 2027, se tutte le procedure non subiranno intoppi, ricorsi e cose varie». L'intervento sulla piazza sarà

accompagnato da un secondo step dedicato all'area parcheggi, con richiesta di un finanziamento regionale di 600.000 euro. «Andranno all'area parcheggi: è un finanziamento successivo per il secondo step. Per il momento, si riqualifica fin dove arriva la piazza; l'area parcheggi sarà il passaggio successivo». Il sindaco rivendica quindi la scelta politica alla base del progetto, ricordando come l'intervento fosse già stato inserito nel programma elettorale. «Piazza Labriola è un impegno del 2021. L'abbiamo presentato in piazza davanti all'allora prefetto, al vescovo, all'abate e a tutta la cittadinanza. Adesso tutti vogliono discutere ma non ha senso». Poi ironizza: «Chi ha un'idea diversa si faccia e leggere e la porti avanti». ● KV

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giornata

Dal tricolore al bianco Le nozze del sindaco

Valentina Cambone ha sposato Jordi Murro
Un matrimonio da sogno nel cuore dell'isola di Capri

LE CELEBRAZIONI

■ Per un giorno Valentina Cambone ha riposto nel cassetto la fascia tricolore per indossare il vestito bianco.

Il sindaco di Colle San Magno, già vice presidente della Provincia di Frosinone, si è unita in matrimonio a Jordi Murro, imprenditore e storico compagno. I due, insieme, sono genitori di due bambini, Niccolò e Beatrice. Le nozze sono state celebrate a Capri, nella chiesa di Santo Stefano. Poi Valentina, Jordi e i loro invitati hanno festeggiato al ristorante "Il Riccio" ad Anacapri: una serata speciale di buon cibo, balli, musica e divertimento per celebrare un amore che va avanti da tantissimi anni e che adesso si arricchisce della sua pagina più bella.

Una lunga storia d'amore

Valentina Cambone e Jordi sono una coppia da quindici anni. Un amore iniziato tanti anni fa e che negli anni si è arricchito ancor di più con l'arrivo dei loro due bambini, Niccolò e Beatrice.

Il primogenito della coppia ha undici anni, la piccolina ne ha invece sei. Sono stati proprio loro, il 3 ottobre, ad attraversare la navata della splendida chiesa di Santo Stefano a Capri con le fedi in mano, pronti a guardare la mamma e il papà giurarsi amore eterno.

La cerimonia

Da Colle San Magno, dove vivono, Valentina Cambone e il marito Jordi hanno deciso di dirsi "sì" a Capri.

**DAL LORO AMORE
SONO NATI
DUE BAMBINI:
NICCOLÒ DI 11 ANNI
E BEATRICE DI 6**

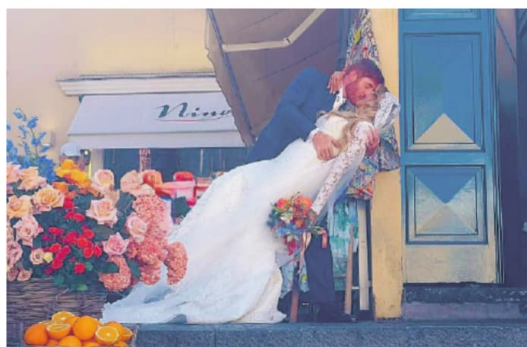
«Capri è un nostro posto del cuore, per questo lo abbiamo scelto. Lo abbiamo fatto in maniera intima e riservata, di fronte ai nostri cari e ai nostri amici e a tutte le persone che ci vogliono bene» ha raccontato Valentina. A celebrare le nozze, nella splendida chiesa di Santo Stefano,

proprio sulla piazzetta di Capri, è stato don Danilo di Nardi, parroco di Colle San Magno che Valentina ha voluto con sé in questo giorno speciale. E proprio le parole di don Danilo, amico della coppia, hanno scandito il cuore di Valentina e Jordi e di tutti i presenti.

Dopo la splendida cerimonia in chiesa, la coppia e i loro invitati si sono spostati ad Anacapri. Il ristorante "Il Riccio" ha fatto da cornice ad una splendida festa. Buon cibo, tanta musica, molto divertimento ma soprattutto un'esplosione d'amore: tutti gli ingredienti giusti per far sì che quella del 3 ottobre resti una data indimenticabile nel cuore di Valentina Cambone, di Jordi Murro, dei loro bambini e di tutti i presenti.

Intanto la comunità di Colle San Magno ha seguito a distanza le nozze del suo sindaco: i cittadini non hanno potuto far altro che partecipare con emozione e gioia al traguardo raggiunto dalla prima cittadina del paese, che per un giorno ha posato la fascia tricolore per indossare uno splendido abito bianco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo del cuore

● Valentina Cambone e Jordi Murro hanno deciso di sposarsi a Capri, isola che rappresenta un luogo speciale per la loro coppia. Lì, infatti, hanno passato momenti indimenticabili della loro storia: proprio per questo hanno deciso che proprio Capri avrebbe fatto da cornice al loro grande amore, che va avanti da 15 anni e che negli anni ha portato alla nascita di due bambini, Niccolò e Beatrice, presenti al grande giorno di mamma e papà



VENERDÌ PROSSIMO

Riscossione locale Le nuove regole in un convegno

SORA

■ Riscossione locale: nuove regole e opportunità. Il Comune invita la cittadinanza, i professionisti e gli operatori del settore al convegno informativo che si terrà venerdì 9 ottobre, dalle ore 14 alle 19, presso la sala consiliare di Corso Volsi.

Sarà un importante momento di confronto e approfondimento su temi chiave per la gestione dei tributi e della riscossione. Fra questi, la definizione agevolata alla prova dei Comuni e l'esperienza di Sora, rottamazione quinquies negli enti locali: regole e opportunità; il nuovo modello Amco nella riscossione locale; controlli, verifiche e responsabilità dell'organo di revisione. In programma i saluti istituzionali affidati al sindaco Luca Di Stefano sindaco; a Giuseppe Tedesco, presidente di Odcec Cassino; a Cristina Marone, consigliere nazionale di Cndcec; ad Annarita Campagna, consigliere tesoriere di Odcec Cassino. Moderatore e relatori Patrizio Battisti, consigliere di Odcec Tivoli e presidente Ancrel Lazio e Loreta Altobelli, assessore al Bilancio del Comune di Sora. Il convegno è valido come attività formativa obbligatoria per l'Elenco regionale dei Revisori (Decreto Ministero dell'Interno n° 23 del 15-2-2012). Per il riconoscimento di 5 crediti formativi è prevista una prova scritta finale. ● **Ecp.**

L'inaugurazione

Un asilo più bello e sicuro dove crescere e imparare

La scuola dell'infanzia di via Piano dei Colli riqualificata



Il taglio del nastro inaugurale per l'asilo dopo i lavori; in basso uno degli ambienti interni

PALIANO

Una scuola più sicura, confortevole e bella. Lunedì scorso si è svolta l'inaugurazione della scuola dell'infanzia di via Piano dei Colli dopo gli importanti interventi di riqualificazione finanziati con i fondi del Pnrr che hanno restituito alla comunità spazi rinnovati e progettati per garantire maggiore sicurezza, comfort, accessibilità e sostenibilità.

“I lavori - ha sottolineato il Comune in una nota - rappresentano un importante investimento sul patrimonio scolastico e sulla qualità degli ambienti destinati ai bambini e ai ragazzi, in coerenza con l'obiettivo dell'amministrazione comunale di assicurare strutture sempre più sicure, accoglienti, efficienti e adeguate alle esigenze educative e formative”.

Le opere hanno riguardato l'a-

degguamento sismico e l'efficientamento energetico dell'edificio, l'ampliamento della struttura attraverso la realizzazione di una nuova aula, il completamento dell'impianto antincendio e il rinnovo dell'impianto elettrico e di climatizzazione.

Sono stati inoltre realizzati interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e importanti sistemazioni del-



le aree esterne, con particolare attenzione alla necessità di incrementare i parcheggi e di mettere in sicurezza la strada di accesso destinata agli scuolabus.

“Gli interventi realizzati - aggiunge la nota del Comune - confermano la volontà dell'amministrazione comunale di investire concretamente nella scuola e nel futuro delle nuove generazioni, attraverso il miglioramento della sicurezza, della funzionalità, dell'accessibilità e dell'efficienza energetica degli edifici scolastici nella consapevolezza che garantire scuole moderne, accoglienti e adeguate significa creare condizioni migliori per la crescita, la formazione e la socialità delle nuove generazioni. L'inaugurazione segna così un risultato concreto per la comunità e un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione del patrimonio scolastico”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAGNI

■ La retromarcia ingranata dal Comune sul cemento attorno agli alberi del Parco della Rimembranza fa esultare l'opposizione. Il gruppo civico LiberAnagni, rappresentato in consiglio comunale dall'avvocato Luca Santovincenzo, parla di una vittoria e ne rivendica i meriti.

"Il cemento nel Parco della Rimembranza non c'è più - scrive il gruppo in una nota - Basamenti e opere dell'area fitness sono stati rimossi e l'area ripristinata. Nel luglio 2025 avevamo scritto 'Ha vinto Anagni'. Oggi quella vittoria non è più soltanto sulla carta: è sotto gli occhi di tutti. È il risultato di un percorso iniziato con il nostro atto del 15 febbraio 2024, che portò al blocco dei lavori. Allora chiedemmo conto dell'autorizza-

Parco della Rimembranza

Via il cemento, LiberAnagni canta vittoria



I cordoli in cemento attorno agli alberi del parco sono stati rimossi

zione paesaggistica per i basamenti in cemento e della valutazione storica e culturale di un intervento così invasivo. Autorizzazione che non c'è mai stata e che ha portato oggi a questa rimozione. Resta però il prezzo di un errore che si poteva evitare".

Ma la vicenda non finisce qui. "Oltre due anni di cantiere fermo, un'area giochi sottratta ai bambini, risorse pubbliche spese due volte: per costruire e per smantellare - aggiunge LiberAnagni - Spendere denaro pubblico per realizzare opere poi rimosse può configurare un danno erariale. Per questo presenteremo un esposto

agli organi competenti affinché verifichino i fatti e quantifichino l'eventuale danno per le casse comunali".

Non manca la stoccata finale all'amministrazione guidata dal sindaco Daniele Natalia: "Il metodo è sempre lo stesso. Prima si decide un intervento invasivo senza alcun confronto con la cittadinanza; poi, quando l'opposizione lo porta all'attenzione pubblica, arrivano smentite e giustificazioni a posteriori. Le scelte che riguardano questi luoghi vanno invece condivise prima, non spiegate dopo". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema

Sicurezza in centro Confronto proficuo

Nei giorni scorsi il sindaco ha accolto una delegazione cittadina
Dieci le proposte sul tavolo per salvaguardare quiete e decoro



L'aumento nel periodo estivo di fenomeni relativi alla microdelinquenza e alla mancanza di rispetto di quanti abitano nel centro storico ha spinto diversi residenti a richiedere un momento di dialogo con il sindaco Piergianni Fiorletta e studiare tutte le misure utili per contrastare condotte che possano danneggiare le persone e le cose

FERENTINO

AURORA PARIS

■ Sicurezza: in arrivo importanti novità. Dopo gli ultimi fatti che hanno coinvolto la città di Ferentino nell'estate trascorsa, e i frequenti episodi di schiamazzi, urla e rumori eccessivi che si protraggono nelle ore serali e notturne, si è tenuto recentemente un incontro nel palazzo comunale tra il sindaco, Piergianni Fiorletta, e i residenti del centro storico, aprendo un confronto sulle misure da apportare utili a far conciliare il diritto alla socialità con il diritto alla quiete, alla sicurezza e al decoro urbano. A illustrare le proposte è stato il professor Antonio Mario Tucci, insieme a Ercole Paragallo, ex comandante della locale stazione dei carabinieri, concentrando in 10 punti, quali: mappatura delle zone maggiormente inte-

ressate al fenomeno; controlli serali e notturni mirati con una presenza programmata della Polizia locale; controlli sulla vendita e sul consumo di alcolici; valutazione di provvedimenti specifici nelle zone più problematiche, con opportuna adozione di provvedimenti relativi a orari e modalità di vendita o somministrazione di alcolici; maggiore attenzione alla presenza di minori nelle ore notturne, promuovendo, attraverso la collaborazione tra famiglie, scuola, associazioni, parrocchie e realtà sportive affinché bambini e adolescenti possano usufruire

**RICHIESTA ANCHE
UNA MAPPATURA
DELLE ZONE
PIÙ SOGGETTE
ALLA "MALAMOVIDA"**

di spazi di aggregazione sicuri e adeguati; illuminazione e potenziamento della videosorveglianza nei luoghi maggiormente interessati da episodi di degrado o comportamenti illeciti che danneggiano tutti; collaborazione con le attività commerciali, prevedendo controlli e interventi contro l'abbandono di bottiglie, bicchieri, rifiuti e altri materiali lasciati nelle strade e nei vicoli; istituzione di un tavolo permanente sulla vivibilità del centro storico tra amministrazione comunale, residenti, forze dell'ordine, commercianti, scuola, associazioni e servizi sociali; infine, verifica dei risultati, trascorso un congruo periodo dall'attuazione degli interventi. Al termine dell'incontro, il primo cittadino si è impegnato a porre in essere le proposte illustrate, convocando gli organismi preposti alla vigilanza e alla sicurezza dei cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della riunione tenuta nella sala consiliare di Alatri

Mobilità territoriale

Incontro tra comuni sulle ultime novità del trasporto locale

Redatto un documento unitario da sottoporre all'attenzione di Astral

ALATRI

■ Si è svolta la scorsa settimana, nel palazzo comunale di Alatri, una riunione con i sindaci e i delegati dei comuni di Veroli, Ripi, Boville Ernica, Collepardo, Guarcino, Vico nel Lazio, Fumone, Trivigliano e Torre Cajetani, dedicata alle osservazioni sul Trasporto Pubblico Locale relativo all'Unità di Rete 9 Ciociaria.

Si è trattato di un confronto importante tra le diverse realtà del territorio, per mettere a sistema le esigenze dei singoli comuni e individuare possibili interventi finalizzati a migliorare i collegamenti, la mobilità e l'integrazione tra i territori.

L'obiettivo è stato definire priorità condivise e costruire un quadro complessivo delle necessità dell'area, con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini, degli studenti, dei lavoratori e di tutti coloro che quotidianamente utilizzano il trasporto pubblico.

Le proposte e le osservazioni

emerse saranno raccolte in un documento unitario da sottoporre ad Astral, affinché possano essere adeguatamente considerate nella programmazione e nell'organizzazione del servizio.

«Fare rete tra i Comuni significa lavorare insieme per un sistema di mobilità più integrato, efficiente e rispondente alle esigenze del territorio», ha

**L'ASSESSORE
PAPAEVANGELIU:
«NECESSARIO FARE RETE
PER REALIZZARE
UN SISTEMA INTEGRATO»**

dichiarato a conclusione dell'incontro l'assessore alla mobilità del comune di Alatri, Kristalia Papaevangelu, la quale pochi giorni aveva rassicurato con un video sui suoi profili social l'utenza: la proroga fino al 31 dicembre consentirà all'attuale gestore di continuare il servizio, senza interruzioni o subentri, almeno fino al termine dell'anno.

Poi, se ne riparlerà nel prossimo anno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano di housing sociale

Case per chi non ce l'ha Il Comune si dà da fare

Dalla Regione 600.000 euro per recuperare due immobili

AMASENO

MARCO BRAVO

■ L'amministrazione comunale ha deciso aderire al Piano di housing sociale avviato dalla Regione Lazio per fronteggiare il fabbisogno abitativo di chi ha ridotte capacità economiche. Assicurare una sistemazione dignitosa a tutte le famiglie, a partire dalla casa in cui vivere, è l'obiettivo condiviso con la Pisana che ha offerto questa possibilità ai comuni attraverso lo stanziamento di fondi.

È così che l'amministrazione guidata dal sindaco Ernesto Gerardi ha ottenuto una cospicua somma, oltre 600.000 euro, per l'acquisto e la sistemazione di alloggi da destinare all'edilizia popolare.

Saranno due gli immobili che ora il Comune, dopo l'acquisto, dovrà sistemare ed adeguare alle recenti normative anche in termini di efficientamento energetico per poi consegnarle probabilmente all'Ater, come ci ha spiegato il primo cittadino. Si tratta di abitazioni a-



Il sindaco **Ernesto Gerardi**

diacenti il complesso delle case "popolari" di via Fortuna, nel cuore del centro storico, a pochi passi dalla incantevole collegiata gotico-cistercense di Santa Maria (1177).

**GLI EDIFICI SI TROVANO
NEL CENTRO STORICO
SARANNO SISTEMATI
E DATI IN LOCAZIONE
A FAMIGLIE BISOGNOSE**

Un modo anche per pensare alla riqualificazione del borgo medievale che continua ad aver bisogno di interventi di cura e decoro dopo decenni di abbandono da parte dei privati ma anche del comune. Un borgo che un tempo era un fiore all'occhiello dell'intera provincia, ma adesso decaduto per la presenza di piccole opere edilizie quanto meno inopportune, soffrendo del mancato rispetto delle linee guida di recupero funzionale ed architettonico, quali l'attinenza con i materiali preesistenti ed il piano colore.

Quindi ben vengano iniziative pubbliche di recupero, specie se finalizzate all'emergenza abitativa, anche se molti cittadini bisognosi lamentano la mancata assegnazione degli alloggi. Infatti, ad oggi, nonostante siano passati decenni dalla prima sistemazione, i sette appartamenti di via della Fortuna sono rimasti disabitati e mai assegnati. Ogni tanto si torna a lavorare, ma le porte rimangono chiuse. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CECCANO

Il tono entusiastico con cui l'amministrazione Querqui ha annunciato l'accordo con FiberCop per estendere la fibra ultraveloce nelle case e nelle attività commerciali cittadine non è piaciuto all'ex delegato alla digitalizzazione Giancarlo Santucci, che rivendica il lavoro svolto a suo tempo in questo campo.

"Si celebra come una grande novità l'accordo con FiberCop - scrive Santucci in una nota - Peccato che la storia non cominci oggi. La fibra a Ceccano è un percorso avviato anni fa, e nel 2021 ci attivammo proprio per favorire e sollecitare la realizzazione della rete e affrontare le criticità che riguardavano anche alcune scuole ancora prive di collegamento. Non lo dico per prendermi meriti, ma perché la memoria amministrativa dovrebbe essere un va-

L'intervento

Fibra ultraveloce, la bacchettata di Santucci



Il delegato alla digitalizzazione della passata amministrazione **Giancarlo Santucci**

lore. Oggi il Comune annuncia l'adesione al progetto FiberCop che prevede l'estensione della rete nelle zone ancora prive di copertura e il completamento dei collegamenti nelle strade secondarie. Benissimo. Se ci sono cittadini che ancora non hanno la fibra, è giusto completare il lavoro. Ma trasformare ogni intervento in una conquista epocale, senza ricordare ciò che è stato fatto prima, è un altro discorso".

Santucci invita piuttosto l'amministrazione Querqui ad affrontare "i problemi veri di Ceccano". E aggiunge: "Perché non mettiamo finalmente in campo un piano commerciale ed economico serio per

aiutare chi vuole aprire una nuova attività? Io già allora avevo proposto agevolazioni fiscali per chi investiva e riapriva attività in centro. All'epoca il Comune aveva circa 9 milioni di euro di disavanzo e quelle idee non poterono essere realizzate. Oggi, se le condizioni finanziarie lo consentono, perché non riprendere quella proposta? Cinque anni di agevolazioni per chi apre una nuova attività. Un incentivo concreto per commercianti, artigiani e imprenditori. Un progetto per riportare vita nel centro cittadino. Questo significa innovare, non presentare come grandi opere interventi ordinari". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra

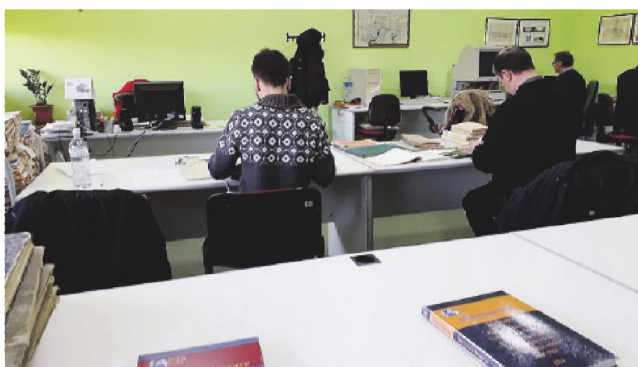
Editti e bandi dello Stato pontificio a Frosinone

Sabato l'evento
all'Archivio di Stato
sulla comunicazione

LA STORIA

■ “Editti, bandi e notificazioni. Alle origini della comunicazione istituzionale nelle carte dello Stato Pontificio”. L'Archivio di Stato di Frosinone presenta sabato, dalle 9 alle 13 una mostra documentaria.

La delegazione apostolica di Frosinone fu istituita il 6 luglio 1816, sotto il pontificato di Pio VII. Il fondo della delegazione apostolica, con-



La sala studio dell'Archivio di Stato di Frosinone

servato nell'Archivio di Stato di Frosinone, è costituito dai documenti che testimoniano l'attività dell'autorità temporale pontificia dal 1814 al 1870 nel territorio dell'attuale provincia di Frosinone. La mostra si propone di esporre “editti”, “notificazioni” e “bandi”. Vuole porsi come riflessione su due questioni di forte attualità: l'evoluzione della comunicazione istituzionale di “massima diffusione” e l'infinita riproducibilità digitale del documento, che pone il problema dell'intangibilità del supporto e della necessità di rafforzare l'autenticità dell'originale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prosegue, in questa puntata, il racconto relativo alle tradizioni popolari, che, nel corso dell'Ottocento, vennero in qualche misura assorbite dalla drammaturgia del Romanticismo che del Naturalismo. In passato mi sono occupato, per esempio, del rituale rigidamente codificato del fidanzamento e delle nozze (7 febbraio 2024); il 16 aprile 2025 l'argomento era invece il rito funebre del "reconsuolo"; il racconto del 15 ottobre 2025 era stato dedicato alla popolarissima e diffusissima "giostra delle bufala".

Inoltre, altre tradizioni e altre caratteristiche figure del patrimonio di spettacolarità popolare e di piazza sono state protagoniste di questa rubrica: la festa di primavera di Pastena (1° novembre 2023); gli espositori di piazza (14 febbraio 2024); i neforari di Ceccano (20 agosto 2025); mentre il 6 maggio di quest'anno mi ero concentrato su una serie di feste e sagre invernali o primaverili, comunque connesse a celebrazioni religiose.

A questa complessa ritualità religiosa (spesso scaturita da antichi retaggi di paganesimo) dev'essere collegata anche la processione delle "Cappucelle", che si svolgeva in quei decenni a Veroli in occasione

dei festeggiamenti patronali in onore di Santa Salome. Le "Cappucelle" erano zitelle povere ma di buoni costumi – alle quali infatti venivano destinati appositi lasciti e doti – le quali seguivano la processione devotamente vestite con un grande mantello, che, coprendole dalla testa ai piedi, impediva a chiunque di poterle riconoscere.

Altrettanto antica era la tradizione diffusa a Settefrati, per la quale

LE CONSUETUDINI DELLA CIOCIARIA RIVELANO IL LEGAME TRA RELIGIOSITÀ CRISTIANA E RETAGGI PAGANI

I pellegrini, che si recavano presso il Santuario di Canneto per fare una visita alla Madonna nera, al termine delle celebrazioni liturgiche dovevano attraversare a piedi nudi le acque, generalmente freddissime, del vicino fiume Melfa. Pellegrinaggi verso santuari di zona erano (e in alcuni casi ancora sono) particolarmente frequenti. Malgrado oggi sia quasi del tutto scomparsa l'usanza di compiere a piedi, e per più giorni, queste pie pratiche devozionali – sostituita da ben più

prosaici viaggi in automobile o in pullman – in passato ci si organizzava in gruppi (o vere e proprie "compagnie" di fedeli) che procedevano lungo il tragitto pregando o cantando canti in onore del Santo o della Madonna dedicatari del santuario. C'erano, per esempio, pellegrinaggi ai santuari dedicati a: Sant'Eleuterio (Arce), Santa Liberata (Boville), Sant'Arduino (Ceperano), San Sosio (Favaleria), San Gerardo (Gallinaro), Madonna del Suffragio (Monte San Giovanni Campano), San Cotaldo (Supino), San Domenico (Sora), e ai due più noti, e cioè quello di Canneto e quello dedicato alla SS. Trinità di Vallepietra.

Alcune di queste ritualità erano collegate alla festa di San Michele Arcangelo. Per esempio, a Morolo era in uso che le donne in attesa si recassero all'alba del 29 settembre (giorno in cui il calendario indica la festa del Santo), o diversamente l'8 maggio, presso la grotta dedicata al Santo. Qui, al fine di propiziare un seno florido e abbondante latte per il nascituro, dovevano bagnarsi il petto con l'acqua che inumidiva le pareti della grotta.

E ancora a riguardo di San Michele Arcangelo, egli è patrono della cittadina di Vallecorsa. Qui, ancora oggi, si celebra "la festa" in suo

onore, la quale affonda le sue radici in un provvedimento del principe Colonna del 1542: otto giorni di festeggiamenti, accompagnati da attività ludiche, con corse equestri e «giuochi olimpici». Anticamente, durante la celebrazione della solenne messa, veniva fatto sfilare fino all'altare un vitello rivestito di nastri colorati, campanellini e una gualdrappa rossa. Qui, il sacerdote lo benediva affinché venisse offerto al Santo. Peraltro, le benedizioni degli animali erano il momento culminante dei festeggiamenti, variamente declinati nei vari comuni della provincia, in onore di Sant'Antonio Abate, la cui memoria liturgica cade il 17 gennaio.

Nel nome di Sant'Antonio sono radicate moltissime tradizioni folcloriche (a parte la rituale benedizione degli animali), come la distribuzione della "panicella" a Supino (che altrove si svolgeva il 2 novembre), o la recita cantata della "Razione" (un'orazione composta di quattre a rima baciata) a San Donato Val Comino.

Antichissima è anche la tradizione dei festeggiamenti in onore di San Martino ad Anagni, oggi decisamente ridimensionati, ma che in passato erano fortemente partecipati dal popolo. Tuttavia, si trattava di una cerimonia, riservata

ai soli maschi adulti (in particolare gli artigiani locali, famosi per burle e scherzi e per gli abbondanti banchetti), alla quale le donne non potevano assolutamente prendere parte.

Del pari, la tradizionale venerazione per S. Biagio a Veroli – ma anche in altri centri come Frosinone, Ceperano, Vico nel Lazio, Fuggi, Giuliano di Roma, S. Biagio Saracinesco, S. Ambrogio sul Garigliano – è antichissima, con elementi mutuati da tradizioni precristiane. Di grande suggestione spettacolare è l'elemento del fuoco nei festeggiamenti rituali. A Veroli, oltre alla più usuale benedizione della gola (a memoria di una miracolosa guarigione operata dal Santo), è d'uso la benedizione dei cosiddetti "celliti di San Biagio", biscotti la cui forma allude a due uccelli tenuti insieme per la coda, che rimandano alla coppia di tortore offerte da Giuseppe in occasione della presentazione di Gesù al Tempio.

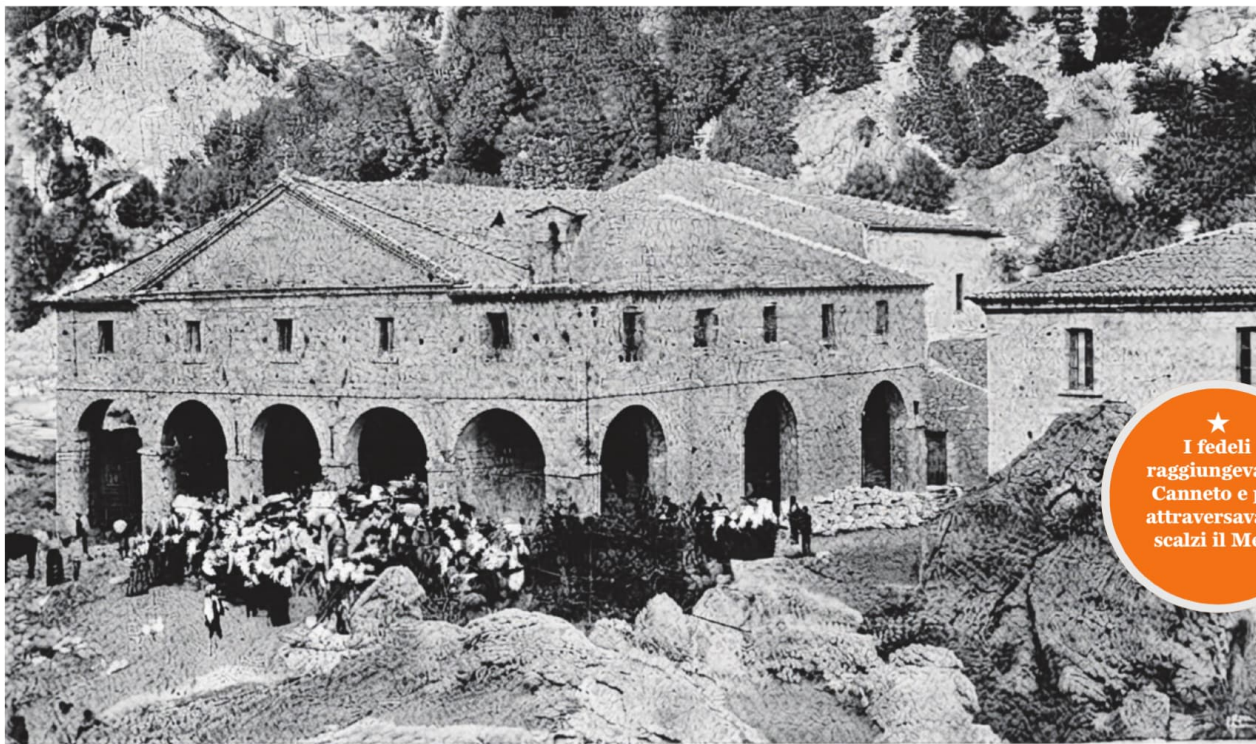
Infine, legata ad un intervento miracoloso in occasione di una pestilenza nel 1837, è la festa in onore dell'Assunta a Cassino, preceduta da un triduo preparatorio e scandita in una "peregrinazione" di più giorni per la città martire. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagine di storia

L'800 tra fede e antichi riti

Dalle Cappucelle ai pellegrinaggi: un viaggio tra devozione, superstizione e vecchie usanze
Compagnie di fedeli percorrevano a piedi lunghi itinerari tra preghiere, canti e tradizioni



Il viaggio verso la Madonna nera di Canneto, a Settefrati, era un rito collettivo scandito da canti, preghiere e devozione

★
I fedeli
raggiungevano
Canneto e poi
attraversavano
scalzi il Melfa

SPORT



ALLA DOPPIA SEDUTA DI IERI GLI ASSENTI SONO STATI SOLTANTO TRE

GLI ULTIMI NAZIONALI AL RIENTRO

Il punto All'appello manca Kvernadze, a Frosinone oggi Bobcek e Hasa che, però, torneranno soltanto domani

PAG 24



Calcio

Sora, buon debutto in Seconda Categoria E vince Broccostella

Pag 25



Arti marziali

Europei di Muay Thai organizzati ad Ostia da Maluma Frosinone

Pag 26



Tennis

Record di partecipanti al Luna Rossa di Ripi Si impone Colasanti

Pag 27

Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy

www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40 ANNO 148 - N° 274
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Il Messaggero

FROSINONE

Dr. Kleēin

WATER GENESI
advanced skin therapy

www.drkleein cosmetics.com



Mercoledì 7 Ottobre 2026 • B.V. Maria del Rosario

IL GIORNAL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Buonfiglio cede, accordo col n.l Figg. «Si vota a dicembre»

Vince Malagò: è commissario

«E il calcio italiano riparte»

Trovato l'accordo Coni-Figg: Malagò sarà commissario

Abbate nello Sport



La strategia

Il metodo Giovannino
«Trionfo del buon senso»

Mario Ajello

Volevano disarcionarlo, ma niente. Malagò commissario di Malagò - questo barocco puro, ma il barocco è grande arte italiana - è una vittoria di Malagò.

Nello Sport

Addio Atp Finals

Ginocchio ko
Sinner: stop
fino al 2027

Martucci nello Sport

L'editoriale/1

ERRORI FRANCESI E RISCHIO POPULISMO

Michele Marchi

Due elementi balzano agli occhi osservando la mobilitazione studentesca che oramai da due settimane infiamma Parigi e molti altri centri francesi: il livello estremo di violenza messo in atto da individui molto giovani, in parecchi casi minorenni, e la dimensione prepolitica alla base delle occupazioni e dei cortei di piazza.

Rispetto alla violenza l'impressione è che sia riconducibile in larga parte ad una banalizzazione della stessa più volte riscontrata in numerosi altri contesti europei in anni recenti. *Continua a pag. 7*

L'editoriale/2

L'EFFETTO EMULAZIONE DA TRONCARE SUBITO

Luca Diotallevi

Atto primo, protagonisti gli studenti francesi: un po' di cassonetti in fiamme, forze dell'ordine bersagliate, vetrine rigorosamente infrante, qualche preside minacciato, licei ed università bloccati. Atto secondo: qualche passaggio in TV di una Francia messa a soqquadro dai suoi studenti. Atto terzo: dobbiamo evitare che qualcosa del genere spunti qua e là anche nella penisola. Intanto una delegazione di studenti italiani si è recata a Parigi (...) *Continua a pag. 29*

LA PROTESTA Scontri e feriti, vertice d'emergenza all'Eliseo

Francia nel caos studenti in rivolta Chiusi tutti i licei

Gli scontri
in Francia
Evangelisti
e Pacifico
a pag. 6

L'analisi

UN PAESE FRAGILE NELLA SPIRALE DEL DEFICIT

Andrea Bassi

Si dice che il debito pubblico alla fine non sia altro che la somma algebrica dei vizi e delle virtù di un Paese. In Francia le fragilità sociali hanno preso nettamente il

sopravvento. Gli studenti in piazza, gli scontri, la tensione e la rabbia sociale, sono anche il frutto di un decennio perduto.

A pag. 7

CARO CARBURANTI, STOP ALLO SCONTO ACCISE

Diesel, sale il prezzo governo in pressing per bloccare i rialzi

► La trattativa con Eni e le altre compagnie

Pira e Luca alle pag. 2 e 3

L'analisi

Dai rincari una dote

Roberta Amoroso e Andrea Pira a pag. 2

L'inchiesta

Gasolio, boom di furti

Nicola Pinna a pag. 3

Oggi la terza fiducia. Domani voto finale (segreto)

Legge elettorale, primi sì Sinistra: incostituzionale

► Dissidenti marcati a vista per evitare sorprese
Odg di Vannacci sulle preferenze contro FdI

Bechis e Sciarra a pag. 4

Da un caso all'altro/Chiamato da Sangiuliano

Ranucci teste d'accusa contro l'amica Boccia

Mario Ajello

Ecco l'ultima di Sigfrido. Sospeso? Sì. Licenziato? Non ancora. Non gradito dai colleghi nel caso di un suo reintegro a Report? Ma certo. In procinto di essere giudicato dal tribunale del lavoro? *A pag. 11*

Crans, Moretti: danni alla salute per il rogo

L'ultima beffa di Jessica L'indennizzo lo chiede lei

Allegrì a pag. 9



La crescita a Roma



Esselunga punta
sulla Capitale
Arriva il ceo Sarrailh

Giampiero Valenza

Oggi nuove aperture in via Lattanzio e corso d'Italia alla presenza di ad, presidente e vice di Esselunga. Salgono a cinque gli store nella Capitale. *A pag. 13*

DOLORE TORACICO? È IL CUORE O ALTRO?

Diagnosi differenziale immediata H24

Trattamento mininvasivo in Emodinamica
delle patologie coronariche.

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
RILASATO

La congiunzione esatta di Venere e Mercurio nel tuo segno ti aiuta a superare le numerose tensioni che convergono su di te, senza reagire con un atteggiamento simmetrico, che finirebbe per legarti e limitarti, ma sciogliendole grazie all'amore. È come se possedessi una formula magica, qualcosa che ti consente di trovare, sia nel partner che in altre persone, degli alleati grazie ai quali i nodi si allentano perdendo presa su di te.

MANTRA DEL GIORNO

Il dolore negato trova altre strade.

L'oroscopo a pag. 29



Ferentino
Polo del freddo, previste fino a 200 assunzioni a pieno regime

Papillo a pag. 35



Serie D
L'Anagni si ritrova dopo l'avvio choc Samuele Maurizi tra i protagonisti

A pag. 37



Serie A
Frosinone, esame Napoli È arrivata l'ora di Bobcek

Sabato sera i giallazzurri al "Maradona" dopo la lunga pausa per le nazionali L'attacco, con gli infortuni di Raimondo e Birilgea, sulle spalle dello slovacco Biagi a pag. 37

Dimissioni del sindaco, accordo ancora lontano

► Presidenza Consiglio, la maggioranza resta divisa sul nome

La maggioranza di centrodestra resta senza accordo sulla presidenza del Consiglio comunale, a 48 ore dalla scadenza dell'ultimatum del sindaco Riccardo Mastrangeli. Restano in campo Fabrizio, Fanelli, Chiappini e Turziani, ma i veti incrociati e la richiesta di poltrone impediscono l'intesa. Nel frattempo si rompe l'asse dei vannacciani.

Russo a pag. 32



Riccardo Mastrangeli

I dati dei primi 9 mesi: calo del 37% rispetto al 2025, già negativo

Stellantis, ci sono segnali di ripresa soltanto il sito di Cassino è fermo

Lo stabilimento Stellantis di Cassino continua a essere in forte crisi, in controtendenza rispetto alla ripresa della produzione nazionale. Nei primi nove mesi del 2026 sono state prodotte 8.897 vetture, il 37,1%



in meno rispetto allo stesso periodo del 2025, rendendo Cassino l'unico sito italiano di assemblaggio auto in calo. La produzione nazionale Stellantis è invece cresciuta del 28,3%.

Simone a pag. 35

Premio per Caterina, 79 scuole coinvolte

REGIONE

Ricordare una giovane vita spezzata troppo presto e trasformare la memoria in impegno, responsabilità e speranza per il futuro. Con questo spirito è stata presentata in Consiglio regionale la II edizione del "Premio Caterina Sparagna", promosso contestualmente alla IV edizione del progetto "Il Difensore Civico tra i banchi di scuola". Il riconoscimento è dedicato alla memoria della studentessa di diannovenne di Acuto, stroncata da un male incurabile lo scorso inverno, che ha lasciato un ricordo indelebile nella propria comunità. La cerimonia, svoltasi lo scorso 30 settembre, ha visto la partecipazione dei genitori di Caterina, Chiara Consalvi e Maurizio Sparagna. Tra i più convinti sostenitori del premio c'è il Difensore Civico della Regione Lazio, Marino Fardelli, che nel corso del suo intervento ha parlato di «un appuntamento che negli anni è diventato un vero percorso di edu-

IL PROGETTO DI LEGALITÀ E INCLUSIONE PER RICORDARE LA STUDENTESSA DI ACUTO

cazione alla cittadinanza, ai diritti e alla partecipazione».

LE ADESIONI

Il memorial e il progetto di sensibilizzazione si inseriscono all'interno di un'iniziativa che ha riscosso un'ampia adesione sul territorio regionale. «Sono 79 le scuole che hanno aderito alle quattro edizioni del progetto, coinvolgendo migliaia di studentesse e studenti» ha spiegato il difensore civico; un risultato che racconta meglio di qualsiasi parola quanto sia importante portare nelle scuole il dialogo sui diritti, sulla legalità, sull'inclusione, sull'uguaglianza, sulla lotta alle discriminazioni e oggi anche sulle nuove sfide legate all'intelligenza artificiale». Soffermandosi sulla figura della giovane scomparsa, Fardelli ha ribadito la centralità della funzione educativa delle istituzioni: «Il Premio Caterina Sparagna, dedicato alla memoria di una giovane studentessa, ci ricorda che la memoria non deve essere soltanto un ricordo, ma può diventare cittadinanza, impegno e futuro. Ringrazio le istituzioni, le scuole, i dirigenti, i docenti, gli studenti e tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere in questo progetto».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoltellato dal rivale in amore

► Ventenne ai domiciliari con l'accusa di tentato omicidio, l'aggressione nel centro storico La vittima colpita alla schiena con un taglierino e un guinzaglio. Indagata anche una ragazza

A Frosinone due giovani sono stati raggiunti da misure cautelari per una violenta aggressione avvenuta lo scorso luglio ai danni di un ragazzo straniero. Secondo gli investigatori, il peccaggio sarebbe maturato per motivi sentimentali: uno dei due avrebbe colpito la vittima con un guinzaglio, mentre l'altro l'avrebbe ferita alla schiena

con un taglierino, provocando una grave emorragia. Il 20enne G.G. è ai domiciliari con l'accusa di tentato omicidio, mentre per il 21enne è stato disposto l'obbligo di dimora. Indagata anche una ragazza per favoreggiamento. La difesa del ventenne sostiene che avrebbe agito per legittima difesa.

Mingarelli a pag. 33

Il colpo a Isola: individuato uno degli autori

Si finge poliziotto, poi estrae la pistola rapina da 80mila euro al compro oro

Un uomo, fingendosi poliziotto e mostrando un falso tessereino, ha rapinato il compro oro Golden di Isola del Liri portando via oro per circa 80mila euro. Prima del colpo, la titolare era stata contattata da complici che si erano spacciati per un ispettore e un magistrato, utilizzando anche lo spoofing e una videocamata

WhatsApp con il logo contraffatto della Polizia. Le indagini del Commissariato di Sora hanno portato all'identificazione del presunto autore materiale, un uomo residente in Campania con precedenti specifici. Gli investigatori sono ora alla ricerca degli eventuali complici.

Pugliesi a pag. 34

Castrocielo, la campagna di scavi nell'ex colonia romana



Cippo e altare, i nuovi tesori di Aquinum

Gli archeologi dell'Università del Salento con un reperto

Pittiglio a pag. 34

Il progetto della Asl
Settimane sicurezza le nuove sfide nel ventennale



Le Settimane della Sicurezza, nate nel 2006, si ampliano con due mesi di iniziative in tutta la provincia di Frosinone. Al centro prevenzione e formazione.

Mari a pag. 32



Officine Ortopediche

CASSINO (FR)
Piazza Restagno
Tel./Fax 0776.337384
PONTECORVO (FR)
Via S. G. Battista
Tel./Fax 0775.743013
SORA (FR)
Viale S. Domenico, 42
Tel./Fax 0776.850010
FROSINONE
Via Casale Ricci, 3
Tel. 0775.880038 - Fax 0775.840601
ALATRI (FR)
Via Madonna della Sanità, 76 B
Tel./Fax 0775.442534
ATINA (FR)
Via della Cartiera, 15
Tel./Fax 0776.690077

CONVENZIONI ASL E INAIL

Azienda ortopedica leader in Italia, tra le 16 filiali nazionali vanta sei prestigiosi centri ortopedici anche in provincia di Frosinone, il centro ricerche ed il polo produttivo robotico di ultima generazione.



LA CRISI

A 48 ore dalla scadenza dell'ultimatum del sindaco, l'accordo ancora non c'è. L'atto di forza di Riccardo Mastrangeli, almeno per ora, non ha prodotto effetti. Nel centrodestra, in compenso, si continua a discutere sulla distribuzione degli incarichi. La partita non riguarda soltanto la presidenza del Consiglio, ma anche un possibile nuovi ingressi in giunta, che al momento il sindaco non intende prendere in considerazione.

Per la presidenza del Consiglio i nomi restano sostanzialmente quelli che rincorrono da mesi: Gianpiero Fabrizi (Lista Ottaviani), in pole position, e poi anche Paolo Fanelli (Fratelli d'Italia), Francesca Chiappini (Lista per Frosinone) e Andrea Turriziani del Polo Civico, ma in via più defilata. Su nessuno, però, sembra esserci al momento una convergenza, anche a causa dei veti incrociati. Sebbene Mastrangeli abbia indicato come prioritaria la soluzione della questione legata alla presidenza, in molti ritengono che un'intesa possa essere raggiunta soltanto insieme a un azzeramento della giunta o a un rimpasto significativo. Ma quello che era vero ieri, non lo è oggi. Ed è tutti contro tutti.

TUTTI CONTRO TUTTI

Sono note, ad esempio, le ambizioni della Lista per Frosinone. Il gruppo del sindaco vannacciano Antonio Scaccia punta a ottenere un peso politico maggiore. Ebbene, ieri si è consumata la rottura dell'accordo tra la lista Mani Libere, rappresentata dai consiglieri Marco Ferrara e Ser-

Maggioranza, è ancora stallo Tutti a caccia di una poltrona: si spacca l'asse dei vannacciani

► A 48 ore dalla scadenza dell'ultimatum del sindaco, nessun accordo sulla presidenza del Consiglio comunale. Richieste di rimpasto, Renzi e Ferrara abbandonano Scaccia



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli

gio Crescenzi. I due gruppi formavano un asse vicino al partito dell'ex Generale. Sei consiglieri che, come si è visto con la mancata elezione a presidente del Consiglio comunale di Carlo Gagliardi, sembravano poter incidere sugli equilibri della maggioranza.

Ora Scaccia resta con quattro consiglieri: la sua è ancora la lista con la rappresentanza numericamente più consistente, ma il peso contrattuale si riduce. «Da oggi ognuno per la propria strada - ha dichiarato Ferrara - Dopo alcuni mesi di intesa con Scaccia, questa intesa finisce qui». Ferrara puntava a mantenere la presidenza del Consiglio, ma il veto di Fratelli d'Italia ha fatto naufragare l'ipotesi, mentre nelle ultime ore sarebbe venuto meno anche il sostegno di Scaccia. Sergio Cre-

scenzi, l'altro consigliere del gruppo Mani Libere, punta a un assessorato dopo non essere riuscito a ottenerlo prima con Fratelli d'Italia e poi in Identità Frusinate.

In questo quadro si inserisce il nuovo accordo siglato ieri tra Identità Frusinate e Polo Civico, con l'adesione dell'avvocato Christian Alviani, insieme all'ex assessore Sementilli e a Di Trocchio, al gruppo che fa capo a

**CHRISTIAN ALVIANI
VA CON IL POLO CIVICO
CHE ADESSO SALE
A TRE CONSIGLIERI
FABRIZI CHIEDE
GARANZIE IN ASSISE**

Gianfranco Pizzutelli. Il Polo Civico sale così a tre consiglieri: oltre ad Alviani, ci sono Andrea Turriziani e Claudio Caparelli. Un numero che potrebbe consentire al gruppo di rivendicare un ruolo più significativo nell'amministrazione cittadina. «Al momento l'unica preoccupazione - dichiara il leader del Polo Civico, Gianfranco Pizzutelli - è risolvere la questione del presidente. Noi non poniamo veti. In ogni caso, qualsiasi scenario si dovesse delineare, noi siamo pronti».

IL SINDACO ALLA FINESTRA

Mastrangeli resta alla finestra, mentre cresce il rischio che sabato mattina, di fronte all'ennesima fumata nera, possa rendere irrevocabili le sue dimissioni e mandare tutti a casa in anticipo. La fiducia tra i gruppi sembra ormai ridotta ai minimi termini. Lo stesso Gianpiero Fabrizi, in caso di elezione, avrebbe chiesto garanzie prima di accettare l'incarico. Diciassette firme, dunque, potrebbero non bastare: ne servirebbero 19 per evitare eventuali «colpi bassi» dell'ultima ora, come già accaduto. Oggi è in programma il Consiglio comunale dedicato al question time, mentre domani torneranno a riunirsi i capigruppo.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Porte girevoli in Consiglio comunale. In questi quattro anni si è visto di tutto e di più. Passaggi dalla coalizione di centrosinistra a quella di centrodestra e viceversa come se nulla fosse, con consiglieri che nel giro di pochi mesi sono passati dalle critiche feroci verso un candidato al suo sostegno più convinto.

Sono, per l'esattezza, 21 i consiglieri che hanno cambiato spartito in questi quattro anni. Qualcuno lo ha fatto più di una volta. Christian Alviani, eletto nelle fila della Lista Ottaviani,

Porte girevoli in Consiglio comunale ecco i record dei cambi di casacca

dopo un approccio con Fratelli d'Italia non andato a buon fine è approdato in Forza Italia. Qualche mese dopo ha contribuito alla nascita della civica Identità Frusinate e, da ieri, è passato al Polo Civico. Il tutto nel giro di un anno.

Irrequieti anche i consiglieri Marco Ferrara e Sergio Crescenzi. Eletti in Fratelli d'Italia, sono approdati in Identità Frusinate, salvo poi costituire una civica

tutta loro, Mani Libere, accordarsi con la lista Per Frosinone e, da ieri, tornare indipendenti. Anche Francesco Pallone ha cambiato spesso: dalla Lista Mastrangeli al Gruppo Futura, fino alla lista Per Frosinone.

Ci sono poi i clamorosi passaggi da uno schieramento all'altro: otto consiglieri sono fuoriusciti dal centrodestra, convergendo spesso con l'opposizione di centrosinistra. Ma ci sono an-

che i casi, altrettanto clamorosi, di consiglieri eletti nel centrosinistra e poi approdati a destra. Francesca Campiognini, che con il Polo Civico sosteneva Marzi alle elezioni, è finita in Fratelli d'Italia. Claudio Caparelli, insieme a tutta la civica, ha compiuto lo stesso percorso.

Poi c'è Andrea Turriziani, della Lista Marini, grande oppositore di Mastrangeli in campagna elettorale e ora tra i suoi più fieri

sostenitori.

Capitolo a parte per l'ex sindaco Domenico Marzi. Sfidente di Mastrangeli per la fascia tricolore, ha stretto un accordo amministrativo con il centrodestra, sfociato nella candidatura di Carlo Gagliardi alla presidenza del Consiglio, poi non riuscita e fatta saltare dal gruppo vicino a Vannacci.

Ma non c'è da temere: gli elettori frusinati possono fare scorte di popcorn. Se la crisi dovesse ricomporsi, c'è da giurarci, se ne vedranno ancora delle belle prima della fine della consiliatura.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

Un percorso nato nel 2006 e cresciuto nel tempo, trasformandosi da una singola settimana dedicata alla sicurezza sul lavoro in una serie di appuntamenti che dureranno all'incirca due mesi, distribuiti sul territorio provinciale e rivolti a istituzioni, imprese, professionisti, lavoratori e mondo della scuola. Al centro dell'iniziativa c'è un principio preciso: alla vigilanza e ai controlli deve essere affiancata una vera e propria cultura della prevenzione.

A ripercorrere la nascita e l'evoluzione della manifestazione è stata la responsabile del Servizio Pre.S.A.L. della Asl di Frosinone, la dottoressa Lucilla Boschero. «Siamo partiti con una settimana dedicata alla sicurezza e alle ispezioni, ma ci siamo resi conto che alla vigilanza doveva essere affiancata la cultura della sicurezza. Abbiamo iniziato mettendo insieme diversi soggetti e, negli anni, i partner sono aumentati sempre di più. Da qui la necessità di ampliare il progetto e trasformarlo nelle Settimane della Sicurezza, portando gli eventi su tutto il territorio della provincia di Frosinone».

Un percorso che, ha spiegato

Asl, via alle Settimane della sicurezza le nuove sfide nel ventennale

Boschero, rappresenta anche un momento di confronto diretto tra i diversi protagonisti del mondo della sicurezza: «Ci incontriamo con le istituzioni, le aziende, tutte le figure della sicurezza e gli altri enti, ma soprattutto con i lavoratori. Insieme affrontiamo i temi della sicurezza, comprese le nuove problematiche che emergono, cercando di individuare soluzioni condivise».

Sul valore raggiunto dall'iniziativa si è soffermato anche il direttore amministrativo della Asl di Frosinone, Giovannino Rossi, che ha spiegato la capacità della manifestazione di consolidarsi nel tempo e di ampliare progressivamente la propria rete. Un progetto che oggi coinvolge «istituzioni, imprese, professionisti e mondo della scuola», diventando un appuntamento stabile sul tema della prevenzione.

LA FORMAZIONE

Per il presidente di Unindustria Frosinone, Corrado Savoriti, la sicurezza sul lavoro deve continuare a essere una priorità per



Un momento dell'incontro della presentazione della campagna "Settimane della Sicurezza"

le aziende e per l'intero sistema produttivo. «È importante continuare a divulgare, informare e formare, sia i lavoratori sia, più in generale, tutti coloro che devono confrontarsi con questi temi. Le aziende associate a Unindustria partecipano attiva-

**LA PRESENTAZIONE
DELLA NUOVA EDIZIONE
CON ISTITUZIONI,
PROFESSIONISTI
E MONDO
DELLA SCUOLA**

mente alla Settimana della Sicurezza perché crediamo che la formazione sia fondamentale».

L'obiettivo, ha sottolineato Savoriti, deve essere quello di ridurre sempre di più gli incidenti: «Ogni anno dobbiamo migliorarci. Raggiungere lo zero

assoluto degli infortuni sul lavoro può sembrare un traguardo difficile, ma dobbiamo lavorare per avvicinarci sempre di più a quel punto zero. Gli infortuni sul lavoro sono una brutta macchia che non deve più ripetersi».

Tra gli obiettivi della nuova fase c'è anche quello di creare sempre più occasioni di incontro e confronto, dando continuità agli eventi formativi. In questo percorso rientra anche la visione del dottor Pizzutelli, sviluppata attraverso le risorse del Pnrr, con l'obiettivo di creare un vero punto di incontro dedicato alla prevenzione e alla formazione.

La formazione deve essere accessibile a tutti e tenere conto anche delle differenze culturali ed economiche presenti tra i lavoratori. Per questo diventa fondamentale non limitarsi alla lettura dei numeri relativi agli infortuni e ai decessi, ma utilizzare quei dati per capire dove intervenire e come rafforzare concretamente la prevenzione.

Alfredo La Posta, di Formedil Frosinone, ha sottolineato la necessità di continuare a sostenere aziende e lavoratori attraverso percorsi formativi adeguati alle nuove esigenze e ai nuovi sistemi che progressivamente entrano nel mondo del lavoro.

Irene Mari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia, si rinnova l'organico

Digos, Pennacchio nuovo dirigente

Nuovo arrivo nell'organico dei funzionari della Questura di Frosinone. Il Questore, dottor Stanislao Caruso, ha accolto ufficialmente il Commissario Capo dottor Antonio Pennacchio, al quale è stato affidato l'incarico di dirigente della Digos.

Classe 1994 e originario della provincia di Napoli, Pennacchio è laureato in Giurisprudenza e ha iniziato il proprio

percorso nei ruoli dei funzionari della Polizia di Stato nel 2023, dopo aver superato il relativo concorso pubblico.

Il nuovo dirigente della Digos ha maturato le prime esperienze professionali in Liguria. Ha

prestato servizio a Genova come funzionario addetto all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso

Pubblico e, successivamente, a Sestri Ponente, dove ha ricoperto l'incarico di dirigente facente funzioni del locale Commissariato Sezionale. Ora il nuovo incarico a Frosinone. Il Commissario Capo è stato ricevuto dal Questore Stanislao Caruso, che gli ha rivolto gli «auguri di buon lavoro» insieme a tutto il personale della Questura di Frosinone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il questore Stanislao Caruso e il nuovo dirigente della Digos Antonio Pennacchio

Il padre lascia l'Arma dopo 40 anni l'abbraccio con la figlia carabiniere

LA CERIMONIA

Dopo quarant'anni in divisa, di cui trentasei trascorsi sulle "gazzelle" il pronto intervento, il Brigadiere Giuseppe Ferrante lascia il servizio attivo e va in congedo. Il saluto si è svolto al sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Frosinone, dove il militare, effettivo alla Sezione Radiomobile della Compagnia di Frosinone, ha ricevuto l'abbraccio dei colleghi e il ringraziamento dell'Arma. Una lunga carriera vissuta sempre in prima linea, con dedizione, spirito di sacrificio e profondo senso del dovere. Ferrante ha prestato servizio fino al



La cerimonia a Frosinone

compimento dei 60 anni, mantenendo intatta la passione per il proprio lavoro. Un impegno confermato anche negli ultimi giorni di servizio: il suo ultimo arresto è infatti arrivato appena due giorni prima del congedo. A salutare il sottufficiale è stato il Comandante Provincia-

le, Colonnello Gianluca Zara, che nel corso di una breve e sentita cerimonia ha rivolto a Ferrante parole di elogio e gratitudine per la professionalità e l'attaccamento all'Istituzione dimostrati in quattro decenni. Al Brigadiere è stata consegnata una pergamena a testimonianza della stima dell'Arma. Momento particolarmente emozionante è stato l'abbraccio con la figlia, anche lei Carabiniere e attualmente in servizio nel Milanese, arrivata a Frosinone per condividere con il padre un traguardo così importante. Un passaggio simbolico che racconta anche la continuità dei valori dell'Arma all'interno della famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHEOLOGIA

Nuovi elementi sono emersi dagli scavi condotti dall'Università del Salento nell'Area Archeologica di Aquinum, nel comune di Castrocielo. La XVIII campagna di scavo ha restituito nuove e preziose testimonianze del passato, portando alla luce due reperti di particolare interesse: un cippo riccamente decorato e un nuovo frammento di altare votivo marmoreo. Le scoperte sono state presentate al pubblico in occasione del Weekend dell'archeologia, che ha concluso la stagione di ricerca. I nuovi ritrovamenti aggiungono ulteriori elementi alla conoscenza della vita religiosa e sociale dell'antica città romana e confermano le straordinarie potenzialità di un sito che, dopo diciotto anni di indagini, continua a sorprendere. Il primo ritrovamento riguarda un cippo riccamente decorato, che in epoca antica era stato riutilizzato come elemento della pavimentazione in prossimità di uno degli incroci principali della città. Sul monumento compare il nome del dedicante, identificato probabilmente con Caius Ammius Cammarus. A rendere particolarmente interessante il reperto è il suo apparato figurativo:

ghirlande, festoni e bucrani incorniciano la rappresentazione di tre animali, un maiale, un montone e un bue.

LA RAFFIGURAZIONE

Una raffigurazione tutt'altro che casuale. I tre animali richiamano infatti i suovetaurilia, uno dei più

DOPO 18 ANNI DI RICERCA, IL SITO CONTINUA A RESTITUIRE NUOVE TESTIMONIANZE DAL PASSATO

solenni riti della religione romana, che prevedeva il sacrificio di un maiale (sus), di un ovino (ovis) e di un toro (taurus). Il cippo costituisce una nuova e importante testimonianza delle pratiche religiose dell'antica Aquinum e offre agli studiosi ulteriori elementi per ricostruire la vita

della comunità che abitava la città. Il secondo ritrovamento riguarda un altare votivo marmoreo. Il frammento consente di ricostruire in maniera più completa il testo della dedica e, soprattutto, di riconoscere il particolare insieme di culti ai quali il monumento era consacrato: il Ge-

nio di Augusto, i Lari di Augusto e il Genio della Colonia. A compiere la dedica fu Manius Popidius Anteros, un facoltoso liberto che ricoprì la carica di sevir Augustale. Il reperto permette così di approfondire la conoscenza della società aquinate e del ruolo assunto dal culto imperiale nella vita pubblica e religiosa della colonia. A sottolineare il valore scientifico delle nuove scoperte è il professor Giuseppe Ceraudo, direttore scientifico degli scavi e delle ricerche ad Aquinum. «Dopo diciotto anni di ricerche, Aquinum continua a sorprenderci. Il cippo decorato con la triade sacrificale dei suovetaurilia e il nuovo frammento dell'altare votivo consacrato al Genio e ai Lari di Augusto, insieme al Genio della Colonia, sono testimonianze straordinarie. Ci permettono di ricostruire con maggiore precisione la dedica di Manius Popidius Anteros e aggiungono tasselli fondamentali alla conoscenza della vita religiosa e sociale dell'antica città», sottolinea Ceraudo. Dal canto suo, il sindaco di Castrocielo, Gianni Fantaccione, evidenzia il valore delle nuove scoperte per il territorio: «Ogni nuova scoperta ci ricorda la straordinaria ricchezza di Aquinum e quanto ci sia ancora da conoscere e riportare alla luce. Il nostro obiettivo è continuare a sostenere questo percorso e creare le condizioni perché la ricerca possa proseguire, trasformando la conoscenza del nostro passato in un patrimonio sempre più accessibile alla comunità e ai visitatori». Una prospettiva condivisa anche dal vicesindaco Andrea Velardo, che pone l'accento sull'importanza di continuare a investire nella ricerca e nelle campagne di scavo.

Elena Pittiglio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sito di Aquinum regala nuovi tesori scoperti un cippo e un altare votivo

►Castrocielo, le attività di scavo dell'Università del Salento nell'ex colonia romana



Gli archeologi durante le attività di estrazione dei nuovi reperti venuti alla luce con la 18esima campagna di scavi dell'Università del Salento



AUTOMOTIVE

La ripresa della produzione Stellantis in Italia non passa da Cassino. Anzi, mentre a livello nazionale i primi nove mesi del 2026 mostrano un deciso recupero rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, lo stabilimento di Piedimonte San Germano continua a viaggiare in direzione opposta. È il quadro emerso dalla conferenza della Fim-Cisl tenuta ieri mattina dal segretario generale Ferdinando Uliano e dedicata all'andamento produttivo degli stabilimenti Stellantis italiani nei primi nove mesi del 2026.

Sono appena 8.897 le vetture prodotte da gennaio a settembre: erano 14.135 nello stesso periodo del 2025 e sfioravano le 20.000 appena due anni fa. La flessione rispetto all'anno scorso è del 37,1%, un dato che rende Cassino l'unico stabilimento italiano di assemblaggio di autovetture a registrare un risultato negativo rispetto al 2025.

I NUMERI

Nel dettaglio, delle 8.897 vetture realizzate nello stabilimento cassinate, 5.227 sono Alfa Romeo Giulia e Stelvio e 3.670 Maserati Grecale. Il confronto con il quadro nazionale rende ancora più evidente la crisi del sito laziale. Nei primi nove mesi del 2026 Stellantis ha prodotto in Italia complessivamente 340.745 veicoli tra autovetture e commerciali, rispetto ai 265.490 dello stesso periodo del 2025: l'incremento è del 28,3%.

A correre sono praticamente tutti gli altri stabilimenti. Il Polo produttivo torinese passa dalle 18.450 vetture dei primi nove mesi del 2025 alle 46.323 del 2026, con un balzo del 151,1%; Pomigliano passa da 91.920 a 103.500 vetture, mentre Melfi sale da 26.850 a 47.580 unità.

Cassino, dunque, rappresenta l'eccezione negativa e, se l'intero anno 2026 si era già chiuso con

Stellantis in ripresa, Cassino è l'unico sito ancora in negativo

►I dati da gennaio a settembre 2026: rispetto all'anno scorso, già nero, perso un altro 37 per cento nella produzione. Si lavora una media di 5 giorni al mese



una produzione inferiore alle 20mila vetture, per il 2026 le previsioni indicate dalla Fim-Cisl parlano di appena 12mila unità complessive prodotte entro il prossimo 31 dicembre.

Numeri che inevitabilmente si riflettono sull'occupazione e sull'utilizzo degli impianti. At-

**GLI ALTRI
STABILIMENTI
DEL GRUPPO
(TORINO, MELFI
E POMIGLIANO)
SONO IN CRESCITA**

tualmente gli addetti dello stabilimento sono circa 2.120 e l'attività produttiva si è ridotta a poco più di cinque-sei giornate lavorative al mese. Nei primi nove mesi dell'anno sono state lavorate appena 56 giornate, a fronte delle 118 giornate di fermata collettiva durante le quali l'azienda ha fatto

ricorso ai contratti di solidarietà.

IL FUTURO

Sul futuro di Cassino restano, intanto, diversi interrogativi. «Nel corso degli incontri dedicati alla presentazione del piano industriale, Stellantis ha confermato che gli attuali modelli Alfa Romeo Giulia e Stelvio continueranno a essere prodotti per tutto il 2027 attraverso una serie speciale. Sempre dal prossimo anno – ha detto il segretario della Fim-Cisl Ferdinando Uliano – è previsto l'avvio della produzione della nuova Maserati Grecale».

Il Gruppo ha inoltre ribadito la volontà di assicurare continuità allo stabilimento attraverso il rilancio dei marchi Alfa Romeo e Maserati, confermando anche interlocazioni con potenziali partner.

Le decisioni definitive sul futuro del sito cassinate sono state però rinviate entro la fine dell'anno. Un rinvio che la Fim-Cisl considera con preoccupazione, alla luce di livelli produttivi ormai ridotti al minimo. Restano infatti ancora senza risposte definitive alcune questioni considerate decisive: dalle due future Maserati del segmento E precedentemente annunciate al progetto relativo alle future Alfa Romeo del segmento D, fino alle tempistiche per la loro industrializzazione.

C'è poi il nodo delle nuove attività da portare nello stabilimento già nella fase di preparazione dei futuri programmi produttivi. Un aspetto tutt'altro che secondario, considerando che, normalmente, tra l'annuncio ufficiale di un nuovo progetto e l'effettivo avvio della produzione possono trascorrere dai 18 ai 24 mesi. Per la Fim-Cisl, quindi, il tempo a disposizione si sta restringendo: «La crisi dello stabilimento – ha spiegato Uliano – non riguarda più soltanto il futuro della fabbrica, ma la tenuta dell'intera filiera industriale e occupazionale del territorio».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Non solo i numeri della crisi, con Cassino unico stabilimento italiano di assemblaggio di autovetture ancora in negativo. Dalla conferenza della Fim-Cisl di ieri sono emerse anche indicazioni sul futuro della fabbrica di Piedimonte San Germano e, soprattutto, sulle indiscrezioni che nelle ultime settimane hanno acceso i riflettori su una possibile partnership del Gruppo con un costruttore asiatico. Ma sulla cosiddetta «pista cinese» Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim-Cisl, frena: al momento non ci sono certezze né sul possibile partner né sulla sua nazionalità. E soprattutto il sindacato mette un paletto: eventuali nuove produzioni dovranno aggiungersi a quelle già previste per Cassino, senza trasformare lo stabilimento in una

«I cinesi? Per ora soltanto voci no a fabbrica di assemblaggio»

semplice «fabbrica cacciaviti».

Il segretario generale della Fim-Cisl raffredda anche le voci che danno ormai per scontato un accordo con un gruppo asiatico: «Notizie di "cinesizzare" le produzioni noi non ne abbiamo». E va oltre: «Tutti dicono che è cinese, ma al momento non abbiamo no-

**NESSUNA CERTEZZA
ANCORA SUGLI
INVESTIMENTI ASIATICI
LA Cisl RIBADISCE:
PRIORITÀ AL RILANCIO
DI MASERATI E ALFA**



Ferdinando Uliano

tizie neanche della nazionalità dell'eventuale partner di Stellantis». Questo non significa, però, che la Fim-Cisl guardi con contrarietà all'eventuale arrivo di nuove attività a Cassino. La questione decisiva riguarda però il ruolo che verrebbe assegnato allo stabilimento. «L'impostazione è quella di evitare di fare la fabbrica cacciaviti, non vogliamo essere solo assemblatori», ha sottolineato Uliano.

I PALETTI

Per la Fim una partnership può essere utile, ma non deve ridurre Cassino a un sito nel quale assemblare vetture progettate e svilup-

pate altrove, senza ricerca, tecnologia e una vera produzione industriale. «Se serve una collaborazione, deve essere una partnership in cui la leva di comando è in mano a Stellantis, perché questo per noi rappresenta un elemento di garanzia», ha aggiunto il sindacalista. Una garanzia che deve riguardare anche la componentistica e la filiera del territorio, già fortemente provate dalla crisi produttiva.

La priorità resta dunque il rilancio di Alfa Romeo e Maserati. «L'aggiunta eventuale di produzioni, di assemblaggio di altre vetture che non siano Maserati o Alfa Romeo, se serve per rafforzare l'attività e non creare ulteriore sofferenza ai lavoratori di Cassino, la possiamo vedere in quella dimensione lì, non in termini sostitutivi», ha chiarito Uliano.

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino, apre il polo del freddo: decine di assunzioni

L'INVESTIMENTO

Settanta milioni di euro di investimento, 40 metri di altezza, 62mila posti pallet e fino a 200 posti di lavoro a regime.

Sono i numeri del nuovo maxi magazzino frigorifero realizzato da NewCold a Ferentino, una struttura altamente automatizzata destinata a diventare un punto strategico per la logistica della filiera alimentare nel Centro-Sud Italia.

Il taglio del nastro è previsto il prossimo 20 ottobre, nell'area industriale accanto allo stabilimento Froneri, leader mondiale nella produzione di gelati.

L'impianto rappresenta una delle strutture più avanzate nel settore della catena del freddo e integra tecnologie di ultima



generazione per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci.

IL COLLEGAMENTO

Particolarmente innovativo è il collegamento diretto, attraverso un tunnel, con lo stabilimento produttivo Froneri, una solu-

**IL PROGETTO
DELLA NEWCOLD,
PER LA LOGISTICA
ALIMENTARE
L'INAUGURAZIONE
IL 20 OTTOBRE**

zione che consente di rendere più efficienti le operazioni logistiche e che rappresenta una novità sul mercato italiano.

L'investimento punta inoltre sulla sostenibilità e sull'efficienza energetica: il magazzino utilizza molta meno energia rispetto alle strutture frigorifere convenzionali e integra fonti di energia rinnovabile.

L'inaugurazione ufficiale del 20 ottobre prevede il taglio del nastro, un briefing dedicato ai media, la visita all'interno del magazzino e la possibilità di intervistare i protagonisti del progetto.

Saranno presenti Bram Hage, fondatore e CEO di NewCold, Luca Quaresima, Country Manager Italia, Pietro Monaco, Group Chief Operations Officer e Amministratore Delegato

di Froneri Italy SpA, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali e non solo.

Quaresima, considerato tra i top manager a livello mondiale nel settore, è stato tra gli ideatori del progetto di Ferentino, un progetto che guarda al futuro e allo sviluppo del territorio.

NewCold è il terzo operatore mondiale nella logistica alimentare refrigerata e conta 27 magazzini altamente automatizzati, distribuiti su quattro continenti, per una capacità complessiva superiore a 2,5 milioni di posti pallet.

Il nuovo polo di Ferentino consolida così la presenza dell'azienda in Italia e rafforza il ruolo della Ciocceria come area strategica per gli investimenti legati alla logistica e alla filiera alimentare.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero unico regionale gli ex lavoratori senza risposte

La loro esperienza lavorativa è finita, senza troppe spiegazioni, un anno fa quando, al termine di un normale turno pomeridiano, si sono ritrovati nella casella di posta elettronica un'email che annunciava loro la sospensione dal servizio (senza retribuzione) e da lì il licenziamento. Così una ventina di lavoratori e lavoratrici dei servizi NUR (Numero Unico Regionale) e NUR LIS (espletato tramite videochiamata in Lingua dei Segni Italiana), si sono ritrovati a casa. Dopo una parentesi lavorativa che, per alcuni, durava da quasi sette anni. All'inizio il servizio aveva impiegato all'incirca 35 tra lavoratori e lavoratrici, la maggior parte ciociari, occupati attraverso contratti di diversa natura per assicurare alla collettività della Regione Lazio un'attività di contact center regionale, raggiungibile telefonicamente per fornire informazioni su servizi, procedimenti, iniziative e opportunità della Regione, riguardanti soprattutto sanità, tributi, trasporti, bandi, lavoro e formazione. Il tutto garantito anche online, via chat e attraverso e-mail e PEC. Pian piano il gruppo si è assottigliato fino ad una ventina di persone operative fino ad un anno fa. A nulla sono serviti i tentativi di farsi ascoltare e le richieste avanzate, anche tramite sindacati. Agli atti resta solo una interrogazione firmata dalla consigliera Sara Battisti nel dicembre 2025 che non ha fatto registrare reazioni dagli amministratori regionali. La questione si riapre oggi di fronte agli annunci che, in particolare dalla presidenza della Regione Lazio, parlano di migliaia di assunzioni: «Quando siamo arrivati c'erano poco meno di 53mila dipendenti del servizio sanitario. Oggi oltre a 3mila persone stabilizzate nel servizio sanitario, sono 58mila i dipendenti: abbiamo 5mila tra medici e infermieri in più nel nostro servizio sanitario e il mio obiettivo è arrivare a circa 10mila per fine 2027» ha affermato Rocca nei giorni scorsi. Proprio sugli obiettivi che dovrebbero realizzarsi si inseriscono le richieste dei venti lavoratori rimasti a casa che, di fronte alle ultime dichiarazioni si chiedono il perché della loro esclusione dai piani di assunzione.

Maria Laura Lauretti

SERIE A

Passata la lunga, lunghissima sosta a gestire le attenzioni della vetrina nazionale, con il Frosinone e Massimiliano Alvini improvvisamente, quanto meritatamente, messi sotto i riflettori dello «star system» sportivo, ora si tratta di raccogliere al massimo idee e concentrazione per affrontare il ritorno del campionato.

Un ritorno in salita, perché sabato sera, al Diego Armando Maradona, c'è un Napoli in cerca di riscatto dopo un avvio tentennante, che lo vede oggi a tre punti di distanza dal Frosinone. Operazione «aggancio» per gli azzurri di Max Allegri; ricerca di conferme per l'altro Max toscano, Alvini.

Un Alvini che, a margine dell'evento che lo ha visto tra i protagonisti al Festival dello Sport di Trento, ha glissato alle domande dei giornalisti sulla sfida con il corregionale, così come non si è addentrato più di tanto su chi sarà l'uomo della vigilia in questo Napoli-Frosinone: Tomáš Bobček.

L'ATTACCANTE

Sullo slovacco cadrà tutto il peso dell'attacco giallazzurro, viste le assenze di Raimondo e Birligea. E, purtroppo per l'allenatore del Frosinone, Bobček potrà essere a sua disposizione solo da domani. Quindi appena un allenamento e mezzo per preparare una partita importante per un giocatore che avrà un peso specifico determinante nei destini del match.

«È arrivato negli ultimi giorni del mercato, aveva bisogno di entrare in condizione, ma è pronto – spiega Alvini, che aggiunge –. Siamo molto contenti di lui, dell'acquisto: ci darà una grossa mano, ne sono convinto».

Lo slovacco, tra i 14 giallazzurri che sono stati lontani da Feren-

CHANCE PER BOBCEK NELL'ESAME A NAPOLI

►Sabato sera il Frosinone al «Maradona» dopo la lunga pausa per le nazionali
L'attacco, con gli infortuni di Raimondo e Birligea, sulle spalle dello slovacco



Bobček entra in campo al posto di Monterisi, nel riquadro sempre l'attaccante slovacco

tino per gli impegni con le rispettive nazionali, è però uno di quelli che ha giocato meno. Ieri è sceso in campo per l'ultima partita della sua Slovacchia, leader del Gruppo K della fase a gironi della Nations League, in casa della Moldavia. Delle tre partite precedenti è entrato in campo solo contro il Kazakistan, gara finita 2-1 per gli slovacchi, giocando gli ultimi 25 al posto di Leo Sauer, autore della prima rete. Per lui, alla fine, una valutazione di 6,4, tra i meno brillanti, nei dati di Sofascore: nessun tiro in porta, ma comunque 6 passaggi riusciti su 7, 13 tocchi totali, un dribbling e quattro palle perse.

Sabato al Maradona, il capocannoniere dello scorso campionato polacco avrà tutto un altro ambiente attorno e la possibilità di galvanizzarsi ulteriormente per essere utile alla causa del Frosinone. Mai come in questo momento serviranno le qualità del giocatore più oneroso del mercato estivo giallazzurro.

Un Frosinone che in questo

momento sta respirando aria di alta classifica, ma che non ha nessuna intenzione di lasciarsi ubriacare da questa ventata di successo. L'obiettivo dei giallazzurri rimane uno e uno solo, e lo ha ribadito Alvini fuori dal palco della kermesse trentina:

«Noi abbiamo un unico obiettivo, come ha detto anche oggi il presidente: quello di raggiungere la salvezza. Sarà difficile, sarà un viaggio lunghissimo – chiarisce l'allenatore del Frosinone, aggiungendo –. Sabato ripartiamo. Fino a questo momento abbiamo fatto un percorso importante, ma siamo consapevoli di quello che ci aspetta. Siamo consapevoli di questo e non guarderemo se abbiamo fatto bene più avanti».

GLI AVVERSARI

Intanto, in vista del match, anche Max Allegri ha i suoi problemi con gli indisponibili. In Nazionale si è fermato anche Vergara, che ha rimediato una lesione di medio grado al sole. Il suo infortunio va ad aggiungersi a quelli di Favasuli e Olivera.

Quindi, in difesa spazio a Di Lorenzo e Spinazzola; a centrocampista la coppia Rrahmani-Rafa Marin, insieme a quella formata dai due play Lobotka e Gilmour. De Bruyne giocherà più avanzato a

completare il reparto, mentre in attacco il tridente sarà probabilmente formato da Højlund al centro, con Politano e Noa Lang favoriti per le corse esterne.

Fermi anche Buongiorno e Allison Santos, mentre Anguissa e McTominay verranno valutati all'ultimo momento.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PUNTA RIENTRERÀ
DAGLI IMPEGNI
CON LA NAZIONALE
SOLO ALLA VIGILIA
DELLA SFIDA
CON I PARTENOPEI**



L'Anagni cambia marcia punti salvezza importanti dopo la partenza choc

SERIE D

Dopo un avvio di stagione negativo, con ben tre sconfitte nelle prime tre giornate, nove reti subite e una certa difficoltà a finalizzare la grande mole di gioco prodotta, la Città di Anagni, neopromossa in Serie D, ha cambiato decisamente marcia.

Nelle ultime tre gare sono arrivate due vittorie e un pareggio, per un totale di sette punti e una posizione di classifica decisamente migliorata. Con i sette punti conquistati, gli anagnini si sono messi alle spalle ben sette squadre. Nelle ultime tre partite sono state realizzate sei reti, con un solo gol subito. Il portiere Aceto è imbattuto da due gare.

Domenica, sul campo del Trastevere, la squadra ciociara, guidata da mister Giorgio Galluzzo, ha ottenuto un prezioso pareggio a reti inviolate, che ha permesso ai ragazzi della Città dei Papi di allungare la striscia positiva.

Tra i protagonisti di questo avvio di stagione, finora comunque positivo per gli anagnini, tornati in Serie D dopo quattro anni con l'obiettivo di restarci, c'è Samuele Maurizi, romano di 31 anni, all'occorrenza trequartista o seconda punta, alla prima stagione in Ciociaria dopo tanti anni nel massimo campionato dilettantistico nazionale.

Maurizi si racconta al «Messaggero». Cresciuto calcisticamente nei settori giovanili romani di Don Orione, La Storta e Ottavia, ha poi iniziato a giocare per l'Italia, calcando i cam-



Samuele Maurizi e il direttore sportivo Diego Tomassi

pi di Serie C e Serie D e accumulando una notevole esperienza. Ha militato nell'Astrea in Serie D, nella Fermana in Serie C, nel Carpi in Serie C, nella Pistoiese in Serie C, nel Montespaccato in Serie D, nel Tivoli in Serie D, nel Guidonia in Serie D e nel Follonica Gavorrano in Serie D, prima di approdare in estate ad Anagni. «Il mio approccio con la città di Anagni e con la squadra è stato senza dubbio positivo – ha spiegato Samuele Maurizi –. Ho conosciuto una bella

realtà, con una società solida e un bel tifo organizzato.

La svolta? Sicuramente è stata quella di continuare con il lavoro che stavamo facendo e credere nei nostri mezzi. All'inizio abbiamo pagato un po' la categoria nuova, ma l'impegno e l'idea di calcio che ci propone il mister non sono mai mancati. Ora siamo in un momento positivo perché veniamo da tre risultati utili, ma il campionato è lungo e arriveranno sicuramente altre difficoltà. L'importante è affrontarle con impegno e identità di gioco. L'obiettivo stagionale resta la salvezza. A livello personale gli obiettivi coincidono con quelli di squadra. Al momento non penso al futuro, mi vivo questa stagione al massimo».

La squadra riprenderà la preparazione in vista della gara casalinga di domenica contro la Gelbison, appaiata in classifica agli anagnini con sette punti.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMENICA
I CIOCIARI
OSPITERANNO
LA GELBISON:
ANCHE I CAMPANI
A SETTE PUNTI**

Rabbia e conflitti nello sport, due giornate di formazione

IL CORSO

Due pomeriggi di formazione dedicati alla tutela dei giovani nello sport e alla gestione delle situazioni di rabbia e conflitto.

Si terranno venerdì 9 e 16 ottobre, dalle 14 alle 18, presso la sede della Regione Lazio di via Francesco Vecchia 23, a Frosinone, gli incontri del corso gratuito «Safeguarding nello sport giovanile – Gestione della rabbia e dei conflitti in ambito sportivo».

L'iniziativa è promossa dal Centro per le Famiglie «La Melarancia», gestito dalla Cooperativa Sociale Diaconia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, e rientra nelle azioni sostenute dal Distretto Sociale B di

Frosinone. Il percorso è rivolto a genitori, allenatori, istruttori e preparatori sportivi, arbitri, insegnanti, dirigenti di società sportive e studenti di Scienze Motorie. In programma ci sono complessivamente otto ore di formazione in presenza, con partecipazione gratuita, posti limitati e rilascio di un attestato finale. Il corso approfondirà il safeguarding nello sport giovanile, con particolare attenzione alla

**GLI INCONTRI PRESSO
LA SEDE DELLA
REGIONE LAZIO
A FROSINONE
IL 9 E 16 OTTOBRE
DALLE 14 ALLE 18**

prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni e al ruolo del Responsabile Safeguarding. Saranno affrontati anche rabbia, conflitti e tecniche di de-escalation, attraverso lezioni teoriche e strumenti pratici.

Interverranno Simone Di Genaro, docente dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Luigi Pietrolungo, psicologo, mental coach e sociologo, e Giorgio Fiorini, avvocato, manager sportivo e presidente FIP della provincia di Frosinone. Le iscrizioni sono aperte sul sito coopdiaconia.it/safeguarding. Per informazioni è possibile contattare safeguarding@coopdiaconia.it oppure i numeri 340 9470777 e 338 6391110.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le giallazzurre volano: Brescia ko e secondo posto in classifica

CALCIO FEMMINILE

Non si ferma la corsa del Frosinone Femminile. Le ragazze di mister Foglietta continuano la loro corsa verso i quartieri alti della classifica battendo il Brescia in casa, a Ferentino. Nella gara disputata domenica, le giallazzurre hanno battuto le lombarde per due a zero. Con otto punti dopo quattro giornate il Frosinone Femminile è seconda, a una sola lunghezza dal Genoa. Domenica, senza l'allenatore in panchina, sostituito in panchina da Lombardi, le ciociare hanno preso subito in mano il pallino del gol: doppia occasione di Burbassi e poi di Ferrato ma al quarto d'ora Calegari ha



Giocatrici del Frosinone

calciato alta dopo una lunga cavalcata. Al minuto ventisei la traversa di Giuliani ha negato il vantaggio alle ciociare che si sono consolate con il gol che è arrivato sul finire del primo tempo con un bel cross di Errico per Neddar. Nella ripresa il copione non è cambiata: al ventesimo Ferrato ha servito a

Burbassi il pallone del raddoppio ma la conclusione è finita alta. Il Brescia non è mai riuscito a rendersi davvero pericoloso e la finlandese Karasmaa si è fatta trovare pronta nelle rare incursioni ospiti. Sul finire del match il raddoppio: Burbassi ha ribadito in rete la respinta del portiere Pucova su una conclusione di Hamamoto. Il bilancio del Frosinone parla di due vittorie e due pareggi, con sette reti fatte e tre subite. Dopo un turno di stop, nella seconda metà di ottobre, andrà in scena la quinta giornata con le giallazzurre di scena proprio nella città felsinea contro le emiliane.

Gianpiero Fabrizio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Bolotana, Sardegna
Il paese in cui le donne
vivono fino a 100 anni
di **Riccardo Bruno**
a pagina 20



Nuovo album, il figlio
«Mia mamma Mina?
Non pensa di smettere»
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 33



Ascolto e scelte

LA POLITICA ORFANA DEL METODO

di **Sabino Cassese**

Una politica sempre più loquace e sempre meno capace di ascoltare. Parla ogni giorno, commenta tutto, promette molto. Ogni avvenimento produce una dichiarazione, ogni disagio un bonus, ogni protesta una misura, ogni sondaggio un nuovo messaggio. Ma proprio questa continua occupazione del presente rischia di far perdere di vista i problemi profondi del Paese.

Il paradosso è che quei problemi non sono nascosti. Basta ascoltare le voci di chi lo Stato, le imprese, le infrastrutture e il lavoro li conosce dall'interno.

Due libri recenti aiutano a comprenderli. Il futuro rubato di Antonio Mastrapasqua nasce da una lunga esperienza nella pubblica amministrazione e nel sistema previdenziale. 10 ritardi da colmare in Italia per competere nel mondo, dell'Osservatorio delle Imprese della Sapienza di Roma, a cura di Riccardo Gallo (un libro del quale ha già egregiamente scritto Ferruccio de Bortoli sul settimanale L'Economia del Corriere) raccoglie invece analisi di studiosi di discipline diverse. Non sono libri gemelli. Proprio per questo colpisce la convergenza.

Il Rapporto della Sapienza parte da una constatazione severa: l'Italia è al 45° posto su 70 Paesi nella graduatoria della competitività del 2026, dieci posizioni sotto la media europea. Gli autori individuano dieci aree nelle quali intervenire e, significativamente, affidano idealmente il lavoro ai governi delle prossime quattro legislature. Vent'anni, non venti giorni.

continua a pagina 24

GIANNELLI



STAM BILICO

Legge elettorale, avanti con la doppia fiducia

La sfida alla Camera e il nodo voto anticipato

E SI RIVEDE SCILIPOTI

I leader in Aula
ma il sì fila liscio

di **Fabrizio Roncone**

Le occhiate preoccupate in Aula. Gli sguardi che interrogano. I parlamentari sentono il ritorno alle urne più vicino. Tutti i leader sfilano nel Transatlantico. Appare anche Domenico Scilipoti vestito come Danny DeVito.

a pagina 3

di **Buzzi Canettieri**
Guersoni Logroscino
Meli e Sirignano

La legge elettorale supera altri esami: dalla Camera arriva il via libera alla fiducia sui primi due articoli. Scoppiata la bagarre in Aula. Esulta la maggioranza: siamo compatti. Opposizione all'attacco: è una riforma incostituzionale. E sullo sfondo prende sempre più corpo l'ipotesi di andare alle urne in anticipo.

da pagina 2 a pagina 6

LE TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

L'ipotesi di maggio,
i calcoli degli alleati

di **Marco Cremonesi**

a pagina 5

ACCISE MOBILI, LO SCONTO NON C'È PIÙ

Il diesel a 2,25 euro
Meloni, pressing sull'Ue

di **Francesca Basso e Fausta Chiesa**

alle pagine 26 e 27

Gli studenti in piazza Lacrimogeni e barricate da Parigi a Lione. Trump accusa: colpa dell'Islam

Francia, scontri e proteste

Incidenti in tutto il Paese. Lezioni sospese, Macron convoca i ministri

di **Stefano Montefiori**

Proteste in Francia: in piazza centinaia di migliaia di studenti: scontri a Parigi, barricate a Strasburgo, le lezioni saranno sospese fino al weekend. È intervenuto anche il presidente Trump: «Ciò che sta accadendo in Francia è nientemeno che un'immigrazione di massa fuori controllo».

alle pagine 8 e 9

FERMATO L'EX CAPO DEGLI 007

La Germania
e l'arresto
della superspia

di **Mara Gergolet**

a pagina 13

IL ROGO DI CRANS MONTANA

Jessica Moretti
ora chiede
l'indennizzo

di **Giulio Fasano**

a pagina 19

Tennis Salta le Atp Finals e perderà il numero 1 in classifica



Jannik Sinner ha annunciato in un video pubblicato sui suoi canali social che la sua stagione 2026 è finita

Sinner, l'annuncio choc
«Ritorno nel 2027»

di **Marco Imarisio e Gaia Piccardi**

Si chiude in anticipo la stagione per Jannik Sinner. Il vincitore di Wimbledon costretto allo stop per i problemi al ginocchio salterà anche le Atp Finals di Torino. E il tedesco Zverev diventerà il numero uno.

alle pagine 10 e 11

IL 7 OTTOBRE

IL CARDINALE ZUPPI

«Io in sinagoga
Incontrarsi
nel dolore»

di **Gian Guido Vecchi**

«Il conflitto non può cancellare il volto dell'altro». Il cardinale Zuppi in sinagoga per il 7 ottobre.

a pagina 15

LO SCRITTORE

UN TRAUMA
CHE CI LACERA

di **Etgar Keret**

Gli ultimi tre anni sono stati una forma atroce e lenta di tortura, e il clima che si respira tra il fiume e il mare è che il 7 ottobre è ancora qui: continuiamo semplicemente a rivivere quel giorno orribile che si rifiuta di finire.

continua alle pagine 14 e 15

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

È impossibile tradurre in qualunque lingua diversa dall'italiano quel che è appena successo ai vertici del nostro calcio, dove il presidente Giovanni Malagò è stato sostituito dal commissario Giovanni Malagò, il quale avrà il gravoso compito di indire al più presto l'elezione del nuovo presidente Giovanni Malagò. Il passaggio di consegne tra il Malagò passato-futuro e quello presente (avvenuto, immagino, nel Salone degli Specchi) dev'essere stato rapidissimo. Il tempo di una stretta di mano: la sinistra di Malagò avrà preso la destra di Malagò e insieme si saranno unite in un bell'applauso al genio italiano.

Quando vuoi far fuori qualcuno, in Italia ti appigli al primo cavillo che passa. Ma poiché da noi i cavilli trattano sem-

La mossa del cavillo

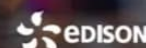


pre in coppia, se ne trova sempre un secondo in grado di bloccare la corsa. In estrema sintesi: i nemici di Malagò, alcuni dei quali erano suoi amici, hanno agitato un vizio di forma per invalidare la nomina a presidente. Poi, preoccupati per le conseguenze e le possibili ritorsioni, si sono inventati una contromossa affinché tutto rimanesse com'era. D'altronde siamo la patria di Machiavelli e di Conte, che è riuscito a fare il premier con la Lega e subito dopo con il Pd senza toccare terra tra un'acrobazia e l'altra. Il Malagò uno e trino risponde persino a una logica di buon senso. All'italiana, s'intende. Aveva ragione Flaiano: in questo Paese la linea più breve tra due punti rimane l'arabesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



Rcultura

Halzen: in hotel a Torino ho saputo del Nobel

di **MATTEO AIMOLA** e **ELENA DUSI**
a pagina 24

Rsport

Malagò commissario Figo il Coni sceglie l'unità

di **MATTEO PINCI**
a pagina 41



Mercoledì
7 ottobre 2026

Anno 51 - N° 233

Oggi con libro di Manzini
Rocco Schiavone e ItalianTech

In Italia €1,90

La legge di Meloni marcia il prezzo del diesel anche

La riforma elettorale incassa le prime due fiducie alla Camera. L'opposizione: incostituzionale. Accise, il governo spiazzato valuta se reintrodurre sconti. Flessibilità, frizioni Mef-Bruxelles

di **BEI, CERAMI, CIRIACO, COLOMBO DE CICCIO, RIFORMATO e VITALE**

da pagina 2 a pagina 6

Un premierato in maschera

di **MICHELE AINIS**

Non è un voto, è un'ordalia. Un giudizio di Dio sul bene sul male, che si proietta sul destino della legislatura, sulla futura carriera della premier, infine (e forse soprattutto) sulla pensione dei parlamentari. Sfumerebbe, se giovedì la Camera rifiutasse di timbrare la sesta legge elettorale degli ultimi trent'anni. Giacché a quel punto il finale è già stato scritto, anzi minacciato: dimissioni, crisi di governo, scioglimento anticipato delle assemblee legislative. Ecco, c'è anzitutto un vizio di metodo in questa vicenda normativa. C'è un esercizio muscolare, c'è una forzatura, c'è un sopruso. Non solo verso l'opposizione, le cui ragioni sono rimaste inascoltate, mentre le regole del gioco andrebbero viceversa scritte di concerto fra tutti i giocatori.

continua a pagina 15



Francia, ancora scontri il dialogo non ferma la rabbia studentesca

dalla nostra corrispondente **ANAIS GINORI**

a pagina 13

Milano città della casa impossibile "Espulse famiglie del ceto medio"

L'INTERVISTA

Il ministro Bustinduy "Qui in Spagna misure vere non marketing elettorale"

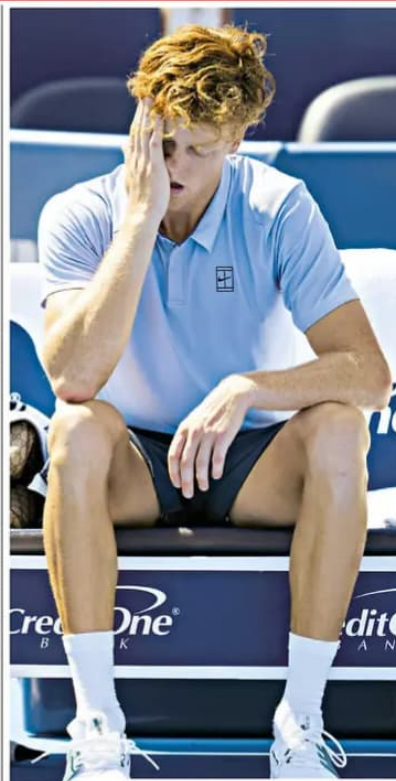
di **BENEDETTA PERILLI**

a pagina 12

di **ZITA DAZZI** e **MIRIAM ROMANO**

Nel cuore del Quadrilatero della Moda ci sono 289 metri quadrati venduti a peso d'oro, per un totale di 13 milioni di euro. Un ultimo piano con una terrazza affacciata sui tetti del centro con una bellissima vista delle guglie del Duomo: l'attico di via Santo Spirito è uno degli immobili più costosi a Milano.

a pagina 8
servizi di **AMATO, MANACORDA, OCCORSIO e SANTELLI** a pagina 9 a pagina 11



IL CASO

"Ritorno nel 2027" stagione finita per Sinner salta pure le Atp Finals

di **MASSIMO CALANDRI** e **FRANCO VANNI**

a pagina 38

LONGEVITÀ, LA RIVOLUZIONE INCOMPRESA DEL NOSTRO TEMPO



ANNIVERSARI



"Critico Netanyahu quel 7 ottobre è morto mio figlio"

di **FRANCESCA CAFERRI**

a pagina 17



Vera Politkovskaja "Oggi mia mamma sarebbe in carcere"

di **FABIO TONACCI**

a pagina 19

LA STORIA

"Menti su Weinstein" inchiesta a Roma sul teste italiano

di **GIUSEPPE SCARPA**

L'inchiesta nasce da una cella di un carcere dello Stato di New York e sbarca nella Città Eterna. Harvey Weinstein è già detenuto quando decide di giocare da lì una mano da poker. Un importante testimone del processo che lo ha portato alla condanna per lo stupro della modella russa Evgeniya Chernyshova ha mentito. Il suo nome è Pascal Vicedomini.

a pagina 23

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con "Il Gruffalo e i suoi amici" € 9,99





NON SOLO SUPERBONUS, MALISSIMO ANCHE IL RECUPERO DEL SOMMERSO. LO DICE IL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Conte uomo dei «buchi», con lui addio lotta all'evasione

■ Giuseppe Conte è l'uomo specializzato nel creare buchi e voragini nei conti pubblici. Non solo con il Superbonus che ha lasciato una cambiale da 170 miliardi sulle spalle degli italiani. Ma anche con la

frenata nel recupero dell'evasione fiscale. Ammetterlo non suona bene alla relazione sull'economia non osservata del ministero dell'Economia. La significativa crescita delle entrate da contrasto all'evasione si

è interrotta nel quadriennio 2018-2021. Gli anni di Giuseppe a Palazzo Chigi.

FILIPPO CALERI a pagina 9

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

Tre bugie su Sanchez, casa e piazze

Tre bugie, tre. E tutte e tre, come da copione, raccontate con la stessa voce conciliante con cui la sinistra spiega che il problema non è mai il problema.

La prima: la caduta di Sánchez sarebbe un dramma per noi, per l'Europa, per gli equilibri del continente. Ridicolo. Al massimo è un problema per loro, per chi ha fatto del premier spagnolo il santino della «tenuta progressista». Sánchez non reggeva un equilibrio: reggeva una maggioranza tenuta insieme da indipendentisti, da concessioni e da una pazienza elettorale che si è esaurita.

Se cade, non crolla il continente. Crolla un racconto. E oggi, se proprio si vuole parlare di pericolo, il pericolo viene più da sinistra che da destra: islamizzazione trattata come folklore, attacco alla casa spacciato per giustizia sociale, rabbia di piazza cavalcata da chi poi, a cose fatte, si dichiara sorpreso.

La seconda bugia è sulla casa. Siamo un Paese di piccoli proprietari. Gente che ha pagato un mutuo, che paga le tasse — e parliamo di una patrimoniale annuale sull'immobiliare nell'ordine dei 21 miliardi — e che legittimamente non vuole farsi occupare l'appartamento né restare ostaggio di un inquilino moroso. Il problema non è «il diritto di abitare» contro «il diritto di proprietà». È la certezza di riavere il proprio immobile quando l'altro smette di pagare. Su questo il governo ha agito bene. Serve più certezza, e un incentivo fiscale all'affitto lungo. Non una punizione di quello breve, che è il modo elegante con cui si scoraggia chiunque metta una casa sul mercato.

La terza bugia è la più inquietante. Una serie di cattivi maestri — non saprei definirli altrimenti — incita alla rivolta anche in Italia, soffia sul fuoco, cerca un autunno caldo, vuole un clima di scontro permanente. Non chiedono una riforma. Chiedono la tensione. E allora la domanda è semplice: dove ci vogliono portare? Cercano un incidente? Perché la piazza, quando viene preparata così, non è più dissenso. È un set. E chi allestisce il set, di solito, ha già scritto il finale.

Tre bugie. Una sola ricetta: non crederci.

LEGGE ELETTORALE

Alla Camera ok a due fiducie
Sì a preferenze, premio e firme
Oggi al voto l'articolo tre

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 8

INEGAZIONISTI DEL 7 OTTOBRE

Terzo anniversario del pogrom anti-ebraico tra sfregi, offuscamenti e posizioni ambigue
Dall'oltraggio alla bandiera israeliana al Parlamento Ue all'«antisemitismo quotidiano»

CAMPIGLI, CAPEZZONE, MARTINI E MUSACCHIO
da pagina 2 a 5

IL TEMPO DI OSHO



"Assurdo che qualche studentello pacifico cerchi di rovinare il successo di questa grande protesta violenta"

Francia a ferro e fuoco
Trump: «Colpa dell'Islam»

BUZZELLI E DE LEO alle pagine 6 e 7

GIALLO CARBURANTI

Manca il decreto
sulle accise mobili
Gasolio a 2,25 al litro

GIANLUCA ZAPPONINI a pagina 14

L'INTERVENTO

«Caro bollette, ora
l'Europa investe nella
sicurezza energetica»

STEFANIA CRAXI a pagina 11

IL MINISTRO CALDERONE

«Record di occupati?
Nato dall'abolizione
del Reddito grillino»

■ Un milione e trecentomila posti di lavoro in 4 anni, crescita dell'occupazione femminile e dei contratti a tempo indeterminato. Sono alcuni dei record raggiunti da questo esecutivo. A parlarne è il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, che spiega il boom di posti con l'abolizione del Reddito grillino.

a pagina 11

LA CADUTA DI SANCHEZ

Tra realtà e narrazione
e quell'esterofilia
a una sola direzione

LUIGI DI GREGORIO a pagina 12

LA STORACIATA

Malagò come
Ercolino sempre in
piedi: non lo butta giù
nessuno

RIPARTI CON IL PIEDE GIUSTO. SCARICA INTAXI.

L'APP TAXI LEADER IN ITALIA

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

PROGRAMMI TV

INCIDENTE PROBATORIO

GIALLO DI PIETRA SCITELLA, ANTONELLA E SARA AVVILITE DALLA MIGNA, IL CERCHIO STA PER CHIUDERSI

FATTI NERI

IN ESIBIZIONE A CUSANO

JANNIK TORNA NEL 2027

Sinner, stagione finita
Malagò commissario Figo

CARMELLINI, PIERETTI E SCHITO da pagina 26 a 29



Mercoledì 7 ottobre
2026

ANNO LIX n° 235
1,50 €
Basta Vergine Maria
del Rosario

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



61007

9 771127 602009



VALLEVERDE

Editoriale

Assisi e la fiaccola della pace

IL CORAGGIO DEL DIALOGO

LUCIO BRUNELLI

È il 25 gennaio 1986 quando Papa Wojtyła, nella basilica di san Paolo, annunciò di voler invitare i capi di tutte le religioni del mondo a una giornata di preghiera per la pace. Nello stesso giorno (25 gennaio) e nello stesso luogo, Giovanni XXIII nel 1959 aveva rivelato a sorpresa l'intenzione di convocare il Concilio ecumenico Vaticano II. Anche le reazioni all'annuncio di Giovanni Paolo II furono le stesse. Grande entusiasmo in molti semplici fedeli e anche in molti ambienti laici, affascinati dalla novità assoluta del gesto: un Successore di Pietro che radunava nella città di san Francesco i leader di tutte le religioni del pianeta. Ma anche, come quando il "Papa buono" annunciò il Concilio, malumori degli ambienti tradizionalisti e malcelata contrarietà perfino in alcuni settori della Curia romana. Marcel Lefebvre si stracciò le vesti parlando di gesto "blasfemo" perché, a suo dire, metteva sullo stesso piano tutte le religioni. Il vescovo ribelle scrisse una lettera di fuoco a sette cardinali di sensibilità tradizionale che avevano ricoperto importanti incarichi nella Curia romana, spromandoli a manifestare anche in pubblico le loro riserve al Papa. Il cardinale Silvio Oddi insorse contro quella che i media avevano ribattezzato l'«Onu delle religioni». Lo scisma lefebviriano che seguì appena due anni dopo, a Ecône, fu figlio anche del trauma teologico provocato nei tradizionalisti dall'inedito evento di Assisi. Qualche dubbio lo coltivò anche il cardinale Joseph Ratzinger, un fedele collaboratore di Wojtyła. Ma naturalmente non lo espresse in pubblico.

continua a pagina 6

Editoriale

Il voto e le illusioni maggioritarie

IL FUORIGIOCO DELLA POLITICA

ANGELO PICARELLO

Una squadretta di provincia si inventò uno schema su calcio d'angolo, geniale nelle intenzioni, per mettere in condizione un attaccante di battere a rete a colpo sicuro con tre soli passaggi. L'allenatore aveva però trascurato il piccolo particolare che esiste anche la squadra avversaria, e al momento di metterlo in pratica l'inconveniente risultò insormontabile. Pari pari, la politica italiana sembra in preda a una semplificazione simile: ogni leader ha preso l'abitudine di parlare ai suoi adepti come se gli altri non esistessero e come se, non fossimo ancora in una democrazia parlamentare che impone ai partiti - lo dice la parola stessa - di parlarsi. Certo, ogni Costituzione è migliorabile, e la nostra, è opinione diffusa, richiederebbe un intervento a favore di un rafforzamento dell'esecutivo; ma ancora una volta per arrivarci occorrerebbe parlarsi: gli elettori hanno di recente fatto presente, sulla giustizia, di non essere disponibili a stravolgimenti di parte e dunque sul cambio delle regole servirebbe trovare in Parlamento un sano punto di incontro, che però la vulgata prevalente aborrisce bollandolo come "incivile". Cosicché tutti i principali malesseri che le forze politiche (di destra, sinistra e centro) accusano sono a ben vedere riconducibili a questo corto circuito. Si lavora come se le regole fossero cambiate, per stare di nuovo all'esempio del calcio, si continua a tenere un attaccante a due passi dalla porta avversaria come se il "fuori gioco" non esistesse, ma poi siccome invece la regola è ancora vigente il goal, dopo una breve esultanza, viene puntualmente annullato.

continua a pagina 16

IL FATTO A tre anni dal 7 ottobre, Israele sospeso tra il dolore e la rabbia per una verità ancora da chiarire

Ferita ancora aperta

Le voci di Nir Oz, il kibbutz dove un quarto dei 400 abitanti è stato ucciso o rapito da Hamas: «Niente come prima». Yaakov, papà di una vittima: «No alla guerra»

LUCIA CAPUZZI
Inviata a Nir Oz

Sollevato dal vento instancabile del Neghev, il mulinello di sabbia dorata scintilla al sole, occultando per un istante la sbarra metallica giallo-sgargiante che segna l'arrivo al kibbutz. Gli sprazzi di macchia mediterranea e i campi coltivati sono rimasti indietro, da qualche parte sulla 232, la strada che porta all'estremità meridionale dello Stato ebraico. Delle ventuno comunità costruite a ridosso di Gaza, quella di Nir Oz è la più remota, e proprio la posizione isolata l'ha reso la preda più facile di Hamas il 7 ottobre 2023. Centocinquanta miliziani hanno raziato una casa dopo l'altra, distruggendo oltre l'80 per cento. Su quasi 400 abitanti, 117 sono stati rapiti o uccisi da Hamas. Oggi l'anniversario qui riapre una ferita mai guarita, in cui al dolore si affianca l'indignazione per una verità che ancora non è arrivata. E Yaakov Godo, padre di una vittima, racconta: «Nel dolore per mio figlio ucciso trovo la forza di lottare contro la guerra».



Memorial in Israele / Ansa

Principiano a pagina 3

POLITICA Alla Camera Prime "fiducie" (contestate) sulla riforma elettorale

Il primo round sulla legge elettorale si chiude come da previsioni: alla Camera il Governo incassa due sì alla fiducia sugli articoli 1 e 2 del testo (226 favorevoli e 147 contrari il primo, 227 e 149 il secondo), stavolta senza l'appoggio dei van-nacciani. Oggi tocca all'articolo 3e domani al voto finale con scrutinio segreto. Ma le speranze delle opposizioni di un passo falso per il Governo sembrano ridotte: il fermo invito della premier Meloni a serrare i ranghi (presentieri anche i deputati-ministri) è stato accolto. Ma il dibattito in Aula è stato animato: per la capogruppo del Pd Chiara Braga, questa riforma «tra-disce le donne», non prevedendo l'equilibrio di genere per capilista.

Fatigante e Marcelli a pagina 10

SALE PURE IL TETTO MASSIMO

Lo stop ai tagli delle accise riaccende il caro-carburanti

Rosana a pagina 14

Piras e Virdis

È il ricardatore ancora Evaristo Beccalossi e Fabio Cudicini, Stefano Chiodi e Vincenzo Torrente, Beniamino Vignola e Franco Cresci, Giorgio Braglia e Massimo Palanca. Gigi Piras e Pietro Paolo Virdis? Pochi, a parte gli addetti ai lavori: e tutti da contare tra i tifosi del calcio di provincia, poco importa quanto quella provincia sia grande e nobile, calcisticamente titolata. In Sardegna, soprattutto tra Nuoro e Cagliari, nessuno ha mai dimenticato Gigi Piras e Pietro Paolo Virdis, ma nemmeno Roberto Muzzis (che sardo però non è), attaccante di fascia che, a ventidue anni, aveva già collezionato decine di presenze e

PROTESTE Proseguono le rivolte degli studenti, tra arresti e feriti. E Trump accusa: colpa dell'islam



Zappalà a pagina 8

L'escalation delle piazze francesi

Non si placano le rivolte degli studenti in Francia. Scontri e arresti in tutto il Paese nel terzo atto delle proteste alle quali hanno aderito anche diversi sindacati. Da Parigi a Marsiglia, da Strasburgo a Lione, quasi mezzo milione di persone sono scese in piazza in una giornata segnata da tensioni, barricate e lacrimogeni. Macron convoca il governo, sospende le lezioni nei licei fino a venerdì. E Trump attacca: «Colpa dell'islam».

A pagina 15

RECORD IN SARDEGNA

A Bolotana per la dieta si diventa centenarie

Andria a pagina 13

CONFRONTO CON LEONE XIV

La famiglia e Amoris laetitia al centro della Chiesa

Moia e Pumo a pagina 17

Divieto di sosta Massimo Onofri

quattro gol nelle nazionali minori e che, nei suoi cinque anni cagliaritari, ha segnato in media una rete ogni tre partite. Riprendo in mano un vecchio libro dove li ritrovo tutti: Nazionali senza filza. Almanacco sportivo illustrato di storie e di scelte di Pierluigi Larotonda. Si tratta d'un gesto riparatore verso calciatori che hanno fatto la storia del nostro calcio in modo decisivo, ma che non sono ascesi all'olimpico. Per dire: nella stagione 86-87 il Cagliari retrocesse in C, ma raggiunse la semifinale di Coppa Italia contro il Napoli di Maradona. Arrivare a quella partita sarebbe stato possibile senza la rete di Piras che, nei quarti, eliminò la Juventus?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

ARTE
Prospettiva empatia
A Milano la Triennale
delle università cattoliche

Beltrami a pagina 19

STORIA
Quando in Sudamerica
i protestanti
presero l'altare

Riccardi a pagina 20

INCHIESTA
Piloti, ingaggi e tasse:
ecco come funziona
la Formula 1

Ciccarone a pagina 21

LUOGHI INFINITI

LUOGHI
COMUNI
In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it



320

Ottobre 2026

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La circolare
Concordato,
rinnovi senza
maggiorazione
dell'acconto



**Cerofolini,
Pegorin,
Ranocchi**
— a pag. 33

Domani con il Sole
Le regole base
per chi vuole
aderire al patto
con il Fisco



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB **51261,40** +0,87% | SPREAD BUND 10Y **107,39** -7,17 | SOLE24ESG MORN. **1636,19** +0,72% | SOLE40 MORN. **1862,58** +0,78% | Indici & Numeri → p. 39-43

Europa, corsa ai bond da 1.440 miliardi Wall Street al nuovo massimo storico

Mercati finanziari

Emissioni di titoli di Stato
mai così in alto nel 2026
E saliranno ancora

L'indice S&P 500 supera
i 7.800 punti e batte
il primato del 13 agosto

Si allentano le tensioni
sui rendimenti: lo spread
scende intorno a 105 punti

Annata record per le emissioni di titoli di Stato in Europa. Secondo le stime di Generali Investments, il valore complessivo per il 2026 salirà a 1.440 miliardi di euro, quasi il 10% in più rispetto al 2025. A guidare la fila dei Paesi indebitati sono Italia e Germania, entrambe con un ammontare previsto di poco superiore ai 350 miliardi per il 2026. Previsto un nuovo record di emissioni di debito sovrano anche il prossimo anno.

Sui mercati intanto l'indice Standard & Poor's 500 di Wall Street ha segnato un altro massimo storico sopra i 7.800 punti battendo il primato toccato lo scorso 13 agosto mentre i rendimenti sono diminuiti e lo spread è calato a 105 punti.

Cellino e Lops — a pag. 3

La lotta all'evasione triplica le entrate e sfiora l'1,8% del Pil

Fisco

Il bilancio di 20 anni
di contrasto al nero:
gettito a 36,2 miliardi

Nuova relazione con il bilancio di 20 anni di contrasto al nero: nel 2006 i frutti dell'antievazione pesavano intorno allo 0,5% del Pil, oggi sono più che triplicati e superano l'1,7% (36,2 mld). Nel 2023, ultimo anno rilevato, la propensione all'evasione è scesa dello 0,3%, ma è cresciuta la quota di omessi versamenti. La perdita di gettito potenziale è arrivata nel 2023 a 98,7-100,1 miliardi (107,9-112,8 miliardi se si conteggiano anche i contributi). — Servizi a pagina 2

16,4%

AI E IMPRESE IN ITALIA
La diffusione dell'AI tra le imprese italiane, sebbene in crescita, è al 16,4% contro la media europea del 19,9%

VERSO LA MANOVRA

**Allo studio
bonus 5.0
fino al 2029 e
voucher per l'AI**

Carminio Fotina — a pag. 6



Di proroga in proroga. Taglio delle accise nuovamente sul tavolo del governo

Energia, allarme inverno della Ue Flessibilità sul tavolo dell'Ecofin

Il caro bollette

Von der Leyen: agire subito
La lettera di Meloni sarà
discussa al Consiglio Ue

«Imprese e famiglie sono sottoposte a forte pressione. E la situazione potrebbe aggravarsi con l'inverno. Dobbiamo agire subito». Lo ha detto la presidente della Commissione von der Leyen. Botta e risposta tra Roma e Bruxelles sulla flessibilità nella spesa energetica. La lettera di Meloni sarà esaminata all'Ecofin. Perrone, Romano, Trovati — a pag. 5

CARDINALE (REDBIRD)

«È ora di vincere
la partita
contro Netflix»

Andrea Biondi — a pag. 28

LA MOBILITAZIONE DELLE SCUOLE

Francia, licei chiusi fino a venerdì
Scontri e feriti nelle manifestazioni

Riccardo Sorrentino — a pag. 9



Tutti in piazza. Presidio davanti a un liceo parigino

AMNISTIA PER L'INDIPENDENTISTA PUIGDEMONT

Spagna, Sanchez gioca la carta della piazza

Luca Veronese — a pag. 9

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

Lavoriamo per garantire la stabilità del sistema energetico nazionale e degli approvvigionamenti, promuovendo innovazioni sostenibili per affrontare le sfide future.

edison | diventiamo l'energia che cambia tutto.

PANORAMA

MILANO: NOBEL A BIMBI GAZA

Cisgiordania, Katz: Idf pronta a guerra con Anp
Coloni sparano sui palestinesi

Il ministro della Difesa israeliano Katz ha ordinato all'esercito di prepararsi a uno scenario di guerra con l'Autorità palestinese. Ieri dei coloni hanno bloccato la casa di una famiglia palestinese a sud di Hebron dopo averla attaccata (nella foto un'auto incendiata a Nablus). Il Consiglio comunale di Milano candida i bambini di Gaza al Nobel per la Pace. — a pagina 14



MADE IN ITALY SUMMIT

Dalla crisi
nel Golfo
90 miliardi
di extra costi

Dominelli e Longo
— alle pag. 22-23

ALLA CAMERA

Legge elettorale, ok fiducia
Domani il voto segreto

La riforma della legge elettorale ottiene alla Camera i voti di fiducia sui primi due articoli, atteso oggi il terzo. E domani il voto segreto sull'intero provvedimento. — a pagina 14



Paolo Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

**LA LEZIONE
DI FRANCESCO
FUORI LE MURA**

di Paolo Benanti — a pagina 14

Lavoro 24

Cultura aziendale
Trascurati i passaggi
di competenze

Cristina Casadel — a pagina 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

La Germania è in lieve ripresa: il Pil è salito da +0,7 a +1,1% L'Italia può trarne profitto

Lorenzo Torrisi a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE COSTITUZIONALE

I Comuni hanno la facoltà di decidere autonomamente se consentire i mutamenti d'uso degli immobili già esistenti e di quelli ancora da realizzare

Moro a pag. 44

TRIBUNALE DI MILANO

Niente reticenze sul diritto di oblio on line. Eventuali dinieghi dei gestori devono essere specificamente motivati

Ciccio Messina a pag. 44

Pmi in crisi, aiuti più veloci

Per imprese e famiglie in difficoltà finanziaria i tempi di risposta per l'attivazione delle garanzie Confidi per accedere al credito bancario saranno più rapidi e snelli

Per le pmi e le famiglie in temporanea difficoltà finanziaria i tempi di risposta per l'attivazione delle garanzie dei Confidi per accedere al credito bancario saranno più rapidi e snelli e i fondi antiusura da utilizzare a favore dei soggetti finanziariamente vulnerabili saranno protetti e isolati dai rischi della gestione ordinaria degli organismi di garanzia. Sono le principali novità contenute nelle nuove linee guida diffuse il 5 ottobre 2026 dall'Abi.

Pagani a pag. 45

LA MOKAVA ALL'ESTERO

Bialetti, nel 2027 i primi negozi in Europa, Stati Uniti e Cina

Capitani a pag. 21

L'evasione fiscale-contributiva è in crescita a 112,8 mld. Ma cala quella degli autonomi



L'evasione fiscale e contributiva sale a 112,8 miliardi di euro. Nel 2023, ultimo anno disponibile, il tax gap complessivo è aumentato di 7,1-7,6 miliardi in un anno. A crescere sono soprattutto le mancate entrate Iva, da 30,7 a 34,4 miliardi, e quelle Ires, da 9,7 a 12 miliardi. In controtendenza l'Irpef di autonomi e imprese, che scende da 39,2 a 38,4 miliardi. È quanto emerge dalla Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva 2026 pubblicata ieri dal Mef. Il solo tax gap tributario passa da 92,5-93,7 miliardi nel 2022 a 98,7-100,1 miliardi nel 2023. Quello contributivo aumenta invece da 8,4-11,6 a 9,2-12,7 miliardi.

Rizzi a pag. 43

DIRITTO & ROVESCIO

La più efficace descrizione di cosa sia la dottrina MAGA (Make America Great Again), l'ha data qualche giorno fa il segretario di stato Marco Rubio: «Non metteremo mai l'ordine internazionale al di sopra degli interessi degli Stati Uniti». Esattamente ciò che Donald Trump sta facendo. La guerra in Iran, i dazi come strumento di coercizione politica, le spaccate sul Canada e la Groenlandia, l'aggressione al Venezuela, le minacce a Cuba, l'uscita da 66 organizzazioni internazionali, l'appoggio all'Afd, i ricatti e le intimidazioni nei confronti dell'Unione europea, compongono un quadro nel quale l'interesse nazionale americano viene sistematicamente anteposto alla logica del multilateralismo e ai vincoli delle istituzioni internazionali. Gli Usa qualche anno fa volevano esportare la democrazia, ora sono diventati un modello di bullismo planetario.



Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

